

Deloitte

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo e sue controllate ("Gruppo Arkimedica" o "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo ("Arkimedica" o "Società" o "Capogruppo"). È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note illustrative, principalmente per effetto della cessione di alcune società dell'ex Divisione Contract nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono state applicate le disposizioni contenute nell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"; di conseguenza gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi a tale bilancio, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.



3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Arkimedica per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si richiama l'attenzione sulle seguenti situazioni di incertezza più ampiamente descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative:
- a) Gli Amministratori indicano che la perdita consuntivata al 31 dicembre 2011, pari ad euro 47,2 milioni, a fronte di una perdita pari ad euro 15,2 milioni dell'esercizio precedente, risulta principalmente riconducibile: (i) al risultato negativo registrato dalle società della ex Divisione Contract, per le quali nel corso dell'esercizio si è avviato un processo di dismissione e/o liquidazione, (ii) alle perdite consuntivate da alcune società dell'area Care, in particolare Sangro Gestioni S.r.l. e Vivere S.r.l., che presentano anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 un margine operativo lordo negativo, (iii) ai risultati negativi della controllata Icos Impianti Group S.p.A. e (iv) alle svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo immobilizzato per euro 20,8 milioni risultanti dai test di impairment, anche in conseguenza della situazione di forte discontinuità di mercato e societaria che ha determinato significativi effetti sui risultati di tali test.

I risultati negativi sopradescritti, uniti ad una situazione di squilibrio della struttura patrimoniale caratterizzata da condizioni di deficit patrimoniale per la Capogruppo e a livello di bilancio consolidato, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Capogruppo sia per una parte preponderante delle società controllate. Al 31 dicembre 2011, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 80,7 milioni a fronte di un deficit del Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo pari ad euro 6,3 milioni.

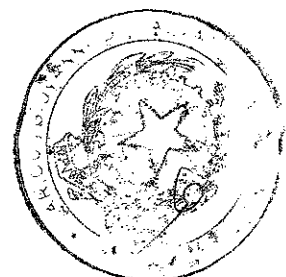
Gli Amministratori, nel prendere atto delle criticità precedentemente illustrate, descrivono nelle note illustrative le iniziative, implementate nel corso dell'esercizio, volte al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo Arkimedica ed indicano che, in data 29 agosto 2011, è stato approvato il piano industriale 2011-2014 (il "Piano"), che include le previsioni formulate dagli stessi in ordine alla dinamica economica e finanziaria del Gruppo. In conseguenza delle mutate condizioni operative, i dati del Piano hanno subito alcune revisioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società e dai Consigli di Amministrazione di alcune società controllate (di seguito i "Dati Prospettici"). Peraltro, gli Amministratori riferiscono che il raggiungimento dei risultati previsti dai Dati Prospettici è subordinato, in aggiunta a quanto successivamente illustrato relativamente al superamento delle criticità finanziarie, al risolversi di situazioni di significativa incertezza, descritte nelle note illustrative, nelle quali si trovano le società dell'area Care Sangro Gestioni S.p.A., Vivere S.r.l. e San Benedetto S.r.l., nonché il gruppo industriale facente capo alla controllata Icos Impianti Group S.p.A.

Nel quadro delle iniziative volte al riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società, gli Amministratori indicano che, in data 7 ottobre 2011, anche alla luce dell'impegno formulato da parte di taluni azionisti di minoranza della Società (di seguito "Nuovi Investitori") a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi euro 5,5 milioni (di seguito "Aumento di Capitale Riservato"), il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha deliberato di presentare domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo al Tribunale di Reggio Emilia. Tale procedura prevede, (i) l'Aumento di Capitale Riservato, peraltro condizionato all'omologa del concordato preventivo stesso, (ii) la ristrutturazione di debiti finanziari tra i quali anche il Prestito Obbligazionario Convertibile avente scadenza novembre 2012, (iii) ulteriori operazioni sul capitale sociale, (iv) concessione di nuovi finanziamenti da parte di istituti di credito e (v) la dismissione di attività non strategiche.

A tale riguardo, gli Amministratori danno conto del fatto che, successivamente all'esito positivo delle Assemblee degli Azionisti e degli Obbligazionisti che hanno approvato gli Aumenti di Capitale e la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario, la Società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, la cui omologa dovrebbe avvenire in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'avvenuta udienza in camera di consiglio fissata il 24 maggio 2012. All'ottenimento dell'omologa potrà venir meno la condizione sospensiva posta dai Nuovi Investitori collegata all'Aumento di Capitale Riservato sopranzionato.

In tale contesto gli Amministratori riferiscono altresì di avere condotto un'analisi circa il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2012 all'esito della quale è emerso che, pur con le incertezze che potranno caratterizzare il raggiungimento dei risultati attesi nelle attuali condizioni operative del Gruppo, i flussi di cassa della gestione corrente potranno risultare sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Peraltro, gli Amministratori riferiscono che i flussi di cassa in entrata, in considerazione delle ragionevoli aspettative circa l'omologa del concordato preventivo, tengono conto del fatto che sarà effettuato nel corso del 2012 l'aumento di Capitale Sociale Riservato e saranno utilizzate interamente le linee di credito ottenute dalla Società a dicembre 2011, rimanendo comunque in essere nel breve periodo alcune azioni, al momento di esito significativamente incerto, volte al riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di alcune società del Gruppo.

In particolare, tali azioni prevedono: (i) la rimodulazione dei debiti finanziari e l'ottenimento di nuove risorse finanziarie dagli Istituti di Credito per la controllata Icos Impianti Group S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare; (ii) l'ottenimento di flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente delle controllate Sangro Gestioni S.r.l., Vivere S.r.l. e Teoreo S.r.l., condizionati dalle situazioni di significativa incertezza in cui si trovano tali società; (iii) la conclusione delle trattative in corso volte all'incasso di un credito commerciale pari ad euro 1,9 milioni vantato dalla controllata Teoreo S.r.l. nei confronti dell'Asl di Avellino, con la quale è sorto un contenzioso su una parte di tale credito e (iv) la chiusura del processo di dismissione della Ex Divisione Contract, e nello specifico della ordinata liquidazione di Cla S.p.A. per la quale è stato presentato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in data 4 aprile 2012.



Gli Amministratori informano che tali circostanze, oltre agli altri fattori riportati nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative, indicano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. In considerazione delle aspettative di un esito positivo delle azioni precedentemente illustrate, gli Amministratori evidenziano che il Gruppo potrà disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, in particolare per l'intero esercizio attualmente in corso, e pertanto hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica.

- b) Nel corso del 2009, è sorto un contenzioso tra Arkimedica e Sogesso Immobiliare S.p.A., società ad oggi incorporata nella correlata Arkigest S.r.l., in merito ad un credito, pari ad euro 5,7 milioni, originatosi dal versamento a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto di una società proprietaria di una struttura adibita a residenza sanitaria assistenziale. Gli Amministratori di Arkimedica, pur ritenendo che tale vertenza possa presentare concreti margini di successo, hanno provveduto ad effettuare una svalutazione pari ad euro 2,85 milioni al fine di allineare tale credito al presunto valore di realizzo, per le motivazioni indicate nelle note illustrative. Peraltro, l'integrale realizzo del sopramenzionato credito dipende dall'esito del contenzioso che, ad oggi, risulta incerto.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet di Arkimedica, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Domenico Parioli
Socio

Bologna, 23 aprile 2012

**ARKIMEDICA S.P.A. IN CONCORDATO
PREVENTIVO**

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PROSPETTI CONTABILI

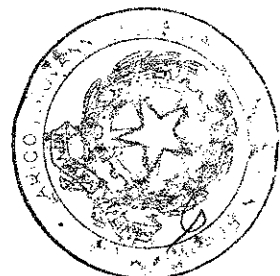


Bilancio d'esercizio 2011 – Prospetti contabili**Situazione patrimoniale e finanziaria**

Rif.	(in migliaia di euro)	31-dic 2011	31-dic 2010
Attività			
Attività non correnti:			
1.a	Immobilizzazioni immateriali	1	5
1.b	Immobilizzazioni materiali	295	330
1.c	Partecipazioni	25.938	39.956
1.d	Crediti per imposte anticipate	3.982	2.289
1.e	Altre attività non correnti	2.850	5.702
Totale attività non correnti		33.066	48.282
Attività correnti:			
2.a	Crediti commerciali	877	1.937
2.b	Crediti tributari	259	451
2.c	Crediti finanziari verso controllate	3.125	26.059
2.d	Altre attività correnti	566	953
	Altre attività finanziarie	-	5.000
2.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	253	9
Totale attività correnti		5.080	34.409
Totale attività		38.146	82.691
Passività e patrimonio netto			
3	Patrimonio netto:		
	Capitale sociale	10.800	10.800
	Azioni Proprie	-	-
	Riserve	30.115	46.198
	Utile (perdita) dell'esercizio	(45.552)	(16.083)
Totale Patrimonio netto (deficit)		(4.637)	40.915
Passività non correnti:			
4.a	Fondi rischi ed oneri	1.440	-
4.b	Fondo TFR	70	53
4.c	Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota non corrente	449	1.357
4.c	Debiti verso obbligazionisti	-	25.451
Totale passività non correnti		1.959	26.861
Passività correnti:			
5.a	Debiti commerciali	2.130	892
5.b	Debiti tributari	72	54
4.c	Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota corrente	8.470	6.083
4.c	Debiti verso obbligazionisti	28.263	-
5.c	Debiti finanziari verso controllate	398	100
5.d	Altre passività correnti	1.477	2.813
	Debiti per acquisizioni	14	4.973
Totale passività correnti		40.824	14.915
Totale passività e patrimonio netto		38.146	82.691

Bilancio d'esercizio 2011 – Prospetti contabili**Conto economico**

Rif.	(in migliaia di euro)	31-dic 2011	31-dic 2010
6.	Valore della Produzione:		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	984	1.230
	Altri ricavi e proventi	64	31
	Totale valore della produzione	1.048	1.261
	Costi della produzione:		
	Costi per materie prime	(3)	(4)
7.	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.778)	(1.591)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.278)</i>	-
8.	Costi del personale	(786)	(626)
9.	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(69)	(69)
10.	Accantonamenti	(1.440)	-
	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.440)</i>	-
	Oneri diversi di gestione	(135)	(207)
	Totale costi della produzione	(5.211)	(2.497)
	Margine operativo netto	(4.163)	(1.236)
11.	Proventi ed (oneri) finanziari	(5.544)	(2.400)
12.	Utile e (perdite) da partecipate	(36.464)	(12.989)
	Risultato prima delle imposte	(46.171)	(16.625)
13.	Imposte	619	542
	Utile (perdita) dell'esercizio	(45.552)	(16.083)



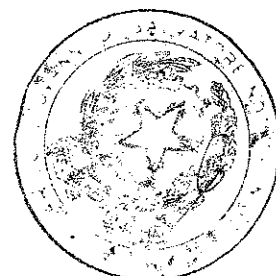
Bilancio d'esercizio 2011 – Prospetti contabili**Conto economico complessivo**

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic	31-dic
	2011	2010
Utile (perdita) dell'esercizio	(45.552)	(16.083)
Altre componenti di Conto Economico	-	-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(45.552)	(16.083)

Bilancio d'esercizio 2011 – Prospetti contabili**Rendiconto finanziario**

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2011	31-dic 2010
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(45.552)	(16.083)
Ammortamenti e svalutazioni	69	69
Svalutazioni di partecipazione	32.945	12.988
Svalutazioni di crediti verso controllate	3.519	-
Svalutazioni di crediti finanziari a medio/lungo termine	2.850	-
Imposte differite (anticipate)	(619)	(542)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	17	16
Variazione netta altri fondi	1.440	-
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>(5.331)</i>	<i>(3.552)</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	70	(759)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	-	-
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	1.238	343
Variazione netta delle altre attività/passività	(1.772)	750
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(464)</i>	<i>334</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	(5.795)	(3.218)
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(30)	(224)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-	(2)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie al netto dei debiti residui	1.760	(275)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	1.730	(501)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Altre variazioni di Patrimonio Netto		
Variazione netta finanziamenti	(908)	1.875
Variazione netta altre attività/passività non correnti	2	9
Variazione netta crediti/debiti finanziari verso controllate	16	2.104
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(890)	3.988
Totale (D) Riclassifica del debito per il prestito obbligazionario tra le passività finanziarie e variazioni dello stesso rispetto all'es. precedente	(25.451)	3.988
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(6.074)	(6.343)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C+D)	(30.406)	269
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(36.480)	(6.074)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	(300)	(1.699)
Imposte correnti sul reddito	-	-

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide (euro 253 mila) al netto dei debiti verso banche a breve termine inclusiva della quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine (euro 8.470 mila) e del debito per prestito obbligazionario convertibile (euro 28.263 mila).



Bilancio d'esercizio 2011 – Prospetti contabili**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010**

(in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo 01/01/2010	10.800	40.048	46	7.406	(1.302)	56.998
<i>Utili/perdite registrate direttamente a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
Imputazione risultato d'esercizio a riserve	-	-	-	(1.302)	1.302	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(16.083)	(16.083)
Saldo 31/12/2010	10.800	40.048	46	6.104	(16.083)	40.915
<i>Utili/perdite registrate direttamente a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
Imputazione risultato d'esercizio a riserve	-	-	-	(16.083)	16.083	-
Valutazione piano di Stock option	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(45.552)	(45.552)
Saldo 31/12/2011	10.800	40.048	46	(9.979)	(45.552)	(4.637)

ARKIMEDICA S.P.A. IN CONCORDATO PREVENTIVO

NOTE ILLUSTRATIVE



Premessa

Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo ("Società" o "Capogruppo" o "Arkimedica S.p.A.") è una società per azioni, di diritto italiano, costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Reggio Emilia, avente capitale sociale interamente versato di euro 10.800.000, con sede legale in Italia, a Gattatico (Reggio Emilia), quotata sul mercato azionario italiano, segmento Expandi a partire dal 1° agosto 2006 e passata al mercato MTA di Borsa Italiana nel mese di giugno 2009.

In data 16 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato una situazione patrimoniale aggiornata al 31 agosto 2011, che ha evidenziato alla stessa data un patrimonio netto negativo di Euro 3,975 milioni, con conseguente obbligo per lo stesso Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea dei soci per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c.. Peraltro la convocazione dell'assemblea non è avvenuta e ciò in quanto il Consiglio di Amministrazione, nella propria seduta del 7 ottobre 2011, ha deciso di proporre al Tribunale competente istanza per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo.

In esecuzione di tale deliberazione, in data 14 ottobre 2011 è stata presentata al Tribunale di Reggio Emilia domanda di concordato preventivo, i cui contenuti verranno descritti successivamente

In data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso con decreto la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna.

In data 28 febbraio 2012 l'assemblea straordinaria degli azionisti e l'assemblea degli obbligazionisti hanno deliberato l'aumento di capitale e l'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile previsti dal piano concordatario depositato.

In data 5 marzo 2011 si è tenuta l'adunanza dei creditori per esprimersi in merito alla proposta concordataria presentata.

In data 27 marzo 2012 il Commissario Giudiziale ha comunicato che le tre classi creditorie hanno espresso il voto definitivo in merito alla proposta concordataria della società e per ognuna la maggioranza dei voti si è espressa favorevolmente. Non è stato espresso, nei termini previsti dalla norma, alcun voto contrario alla proposta concordataria e pertanto a norma dell'art. 177 primo comma L.F., il Concordato è stato approvato.

In data 28 marzo 2012 è stato comunicato che per il 24 maggio 2012 alle ore 9.30, il Tribunale di Reggio Emilia ha fissato l'udienza in camera di consiglio per il procedimento di omologa del Concordato.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Criteri generali di redazione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed adottati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d'esercizio delle società in questione a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio dell'esercizio 2011, come già avvenuto per il bilancio dell'esercizio precedente, è stato pertanto redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a seguito della quotazione della Società al mercato Expandi avvenuta in data 1 agosto 2006.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*.

La valuta di redazione del Bilancio è l'Euro, in quanto tale valuta è quella nella quale sono condotte le operazioni della Società.

Tutti i valori riportati nei prospetti contabili e nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato, e pertanto gli stessi possono presentare, per effetto degli arrotondamenti, marginali scostamenti rispetto agli omologhi importi espressi in unità di euro.

Contenuto del Bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio include:

1. la Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2011, comparata con la Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2010. In particolare, la Situazione patrimoniale e finanziaria è redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di Situazione patrimoniale e finanziaria, inserita tra gli allegati.

2. il conto economico dell'esercizio 2011, comparato con il conto economico dell'esercizio 2010. In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:
 - a. Margine Operativo Netto: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
 - b. Risultato prima delle imposte: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Rispetto allo schema di conto economico adottato per il bilancio consolidato l'unica differenza è rappresentata dal fatto che non viene fornito come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo in quanto esso non rappresenta un'informazione significativa per comprendere i risultati economici della Società in virtù delle tipologie di attività svolte dalla stessa.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

- gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico inserito tra gli allegati;
- nel prospetto di conto economico vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

3. il conto economico complessivo dell'esercizio 2011, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2010, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
4. il rendiconto finanziario dell'esercizio 2011, comparato con quello dell'esercizio 2010. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto conforme a quanto previsto dallo IAS 1, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
5. il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011;
6. le note illustrative (ed i relativi allegati).



Principi contabili adottati

Principi generali

Di seguito vengono indicati i criteri di valutazione adottati o prescelti in sede di redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") adottati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Va rilevato come, in considerazione della natura odierna dell'attività della Società (holding di partecipazioni), parte dei principi contabili prescelti non siano ad oggi applicabili.

I principi contabili adottati risultano omogenei a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente.

Continuità aziendale

Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2011 ha conseguito una perdita significativa pari ad euro 45.552 mila, dovuta principalmente alla svalutazione di alcune partecipazioni in società controllate, che hanno consuntivato risultati fortemente negativi nell'esercizio, ed ai costi di consulenza relativi alla ristrutturazione finanziaria e alla procedura di concordato preventivo.

Vista la natura dell'attività attualmente svolta dalla società (holding di partecipazioni), il presupposto della continuità aziendale si fonda sull'andamento reddituale e la situazione finanziaria delle società controllate, che si desumono dai dati consolidati del Gruppo Arkimedica.

Il Gruppo Arkimedica nell'esercizio 2011 ha conseguito una perdita pari a euro 47.195 mila a fronte di una perdita pari ad euro 18.167 mila consuntivata nel 2010. La perdita dell'esercizio risulta principalmente riconducibile a quanto di seguito riportato:

- Andamento fortemente negativo delle società della Ex Divisione Contract che ha determinato una sostanziale paralisi delle attività direttamente in capo alla subholding Cla S.p.A.. La crisi è ascrivibile ai seguenti fattori: uscita di parte del management team avvenuto a fine 2010, sostanziale stagnazione del mercato di riferimento e conseguente situazione di tensione finanziaria che ha comportato per le principali società di tale divisione difficoltà significative negli approvvigionamenti e nel rispetto delle tempistiche di consegna delle forniture a clienti e committenti. Tali criticità, manifestatesi in modo marcato già a partire dal primo trimestre 2011, avevano indotto gli Amministratori della Capogruppo a iniziare un processo di dismissioni e/o liquidazioni delle singole società. Conseguentemente, nel mese di aprile 2011 è stata ceduta la partecipazione detenuta in Aricar S.p.A., nel mese di luglio 2011 la partecipazione detenuta in Euroclinic S.r.l. e nel mese di agosto 2011 la partecipazione detenuta in Karimedica S.r.l.

La decisione di procedere a dette dismissioni è stata presa in alternativa all'ipotizzato avvio di un processo di ristrutturazione e rilancio che, alla luce del completo stallo operativo e commerciale di Cla S.p.A. e di Karimedica S.r.l., per essere portato a termine con successo avrebbe necessitato di tempo e di significative risorse finanziarie non disponibili nella fase di difficoltà in cui versava ed in cui permane il Gruppo Arkimedica.

A tali cessioni ha fatto seguito la messa in liquidazione di Cla S.p.A., nel mese di settembre 2011, anche per effetto delle obbligazioni contrattualmente assunte nell'ambito dell'operazione di cessione di Karimedica S.r.l., ma soprattutto perché, data la paralisi operativa che ha caratterizzato tale società già dai primi mesi dell'esercizio, non esistevano più le condizioni per la continuazione e un rilancio autonomo dell'attività. Per la descrizione degli effetti sul bilancio consolidato di tali cessioni/dismissioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato successivamente nella sezione "Utili (perdite) da attività cessate/disponibili per la vendita";

- Andamento fortemente negativo consuntivato da alcune società dell'Area Care, in particolare Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l., che presentano nell'esercizio 2011 un margine operativo lordo negativo, ancora influenzato da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari delle stesse. Si ritiene

che le iniziative di contenimento possano portare i primi effetti positivi nel corso del 2012;

- Andamento reddituale ancora insoddisfacente della controllata Icos Impianti Group S.p.A., che ha aggravato nel corso dell'anno e soprattutto nell'ultimo trimestre una situazione di tensione finanziaria parzialmente attenuata grazie all'ottenimento, dopo lunghe trattative, di una moratoria di fatto sulle scadenze dei finanziamenti a medio termine e al ripristino delle linee commerciali in essere al 30 novembre 2011;
- Svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo immobilizzato risultanti dai *test* di *impairment* per euro 20,8 milioni per le cui descrizioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato successivamente nella sezione "Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") dell'attivo immobilizzato".

I risultati negativi sopradescritti, unitamente ad una situazione di squilibrio della struttura patrimoniale caratterizzata da condizioni di deficit patrimoniale ex art. 2447 C.C. per la Capogruppo e a livello di bilancio consolidato, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Capogruppo sia per una parte preponderante delle società del Gruppo. Il Gruppo Arkimedica presenta al 31 dicembre 2011 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 80.658 mila ed un deficit patrimoniale consolidato di Gruppo pari ad euro 6.281 mila.

Tale situazione di tensione finanziaria ha comportato, per alcune società dell'Area Care e della Ex Divisione Contract, un significativo incremento dei tempi medi di pagamento dei fornitori, situazioni di incapacità di saldare regolarmente alcuni debiti alla scadenza e, per la società Icos Impianti Group S.p.A. anche il mancato rispetto di un parametro (*covenant*) in relazione ad un finanziamento avente al 31 dicembre 2011 un debito residuo pari a circa euro 960 mila.

Nel corso dell'esercizio si è altresì riscontrato un graduale irrigidimento da parte degli istituti di credito a concedere risorse finanziarie aggiuntive ed a mantenere gli affidamenti esistenti alle società del Gruppo, che si è acuito nel corso del secondo trimestre del 2011 in seguito alle notizie della messa in liquidazione di Tech Med S.p.A., maggiore azionista della Capogruppo, nonché del provvedimento di commissariamento adottato verso Cape Natixis SGR S.p.A. (fino al 28 luglio 2011 società di gestione del fondo chiuso Cape Natixis Private Equity Fund che controlla Tech Med S.p.A. in liquidazione).

Tale circostanza ha determinato la remissione del mandato da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2011, con lo scopo di favorire un ordinato percorso di rinnovamento degli organi sociali nel quadro di possibili mutamenti nell'assetto del Gruppo. L'Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2011 ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in data 5 agosto 2011 sono state assegnate le deleghe operative all'amministratore esecutivo, che è stato nominato Amministratore Delegato e Chief Restructuring Officer del Gruppo.

In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo hanno implementato una serie di iniziative volte al riequilibrio della situazione finanziaria di Arkimedica S.p.A. e del Gruppo.

Le principali iniziative portate a compimento nel corso dell'esercizio sono di seguito riportate:

- Cessione di una società ritenuta non più strategiche nell'ambito dell'Area Care (Domani Sereno Service S.r.l.), e, nell'ambito del processo di uscita dal mercato italiano del *contract*, cessione di Aricar S.p.A., Euroclinic S.r.l. e Karimedica S.r.l. per un controvalore complessivo di circa euro 4,8 milioni, dei quali incassati euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2011. L'uscita dall'area di consolidamento di tali società ha portato un beneficio in termini di riduzione dell'indebitamento del Gruppo alla data del 31 dicembre 2011 per circa euro 16,4 milioni;
- Ristrutturazione del finanziamento della controllata Teoreo S.r.l. avvenuta nel mese di febbraio 2011, attraverso la quale la stessa ha ottenuto formalmente la rimodulazione di un mutuo chirografario, formalizzata in un atto di ricognizione del debito e dilazione di pagamento con rinegoziazione del tasso di interesse. Attraverso tale operazione è stato ridotto l'esborso annuale per il rimborso del suddetto mutuo per circa euro 0,4 milioni;
- Conferimento del mandato all'*advisor* industriale Alvarez & Marsal in data 20 maggio 2011, da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di assistere nella individuazione delle linee guida del nuovo piano industriale per il periodo 2011-2014, nell'ambito della necessità di predisporre un piano di riorganizzazione operativa e finanziaria del Gruppo Arkimedica da implementare a partire dal mese di settembre 2011;



- Ristrutturazione del finanziamento chirografario della controllata Icos Gestioni S.r.l., avvenuta nel mese di dicembre 2011, attraverso la quale la stessa ha ottenuto formalmente l'allungamento di 24 mesi del periodo di preammortamento e di conseguenza della durata complessiva;
- Ristrutturazione dei finanziamenti chirografi *senior* e *bullet* della controllata Delta Med S.r.l., avvenuta nel mese di dicembre 2011, attraverso la quale la stessa ha ottenuto formalmente l'allungamento fino a 24 mesi della durata complessiva dei finanziamenti stessi;

In data 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2011-2014 (il "Piano") che prevede una significativa semplificazione della struttura societaria del Gruppo, riducendo il numero delle controllate, accorpandole in una logica di maggior coordinamento manageriale e riduzione dei costi. In termini generali, il Piano prevede inoltre una focalizzazione sul settore dei servizi socio-sanitari (l'attuale Area Care) e l'abbandono di una strategia "divisionale" nel settore industriale, che non ha portato ai risultati desiderati. Pertanto, in seguito alla graduale dismissione della Ex Divisione Contract, già pressoché completata in Italia, si sarebbe puntato ad una valorizzazione individuale delle controllate operanti nelle aree industriali, e segnatamente le controllate italiane Delta Med S.r.l. e Icos Impianti Group S.p.A. e la francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s. I dati riportati in tale Piano hanno subito alcune revisioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 settembre 2011, 7 ottobre 2011 e 10 febbraio 2012 e dai Consigli di Amministrazione di alcune società controllate nel mese di marzo 2012 (di seguito i "Dati Prospettici"), per adeguarsi alle loro mutate condizioni operative, pur rimanendo coerente con le linee guida del piano originario alla base del Concordato Preventivo successivamente descritto.

Per quanto riguarda l'Area Care, i Dati Prospettici prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 59 milioni. A livello di margine operativo lordo, l'obiettivo dei Dati Prospettici per il 2014 è di raggiungere il 10,4% rispetto all'1,1% del 2011. Tali risultati si basano sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) mantenere attive le strutture tuttora in essere per tutto l'arco di piano, (ii) ottenere una graduale riqualificazione degli attuali posti letto da completare negli anni di piano, (iii) incrementare la percentuale di occupazione principalmente nelle strutture di Vivere S.r.l. e nello specifico quella di Camburzano (BI), nonché migliorare la marginalità operativa delle stesse attraverso l'esternalizzazione della gestione mediante l'utilizzo di contratti di Global Service, come peraltro già effettuato da alcune società del Gruppo, (iv) rinegoziare alcuni contratti di affitto delle strutture gestite da Sangro Gestioni S.p.A., nonché razionalizzare alcuni costi di struttura della stessa, (v) approntare una nuova struttura socio sanitaria nel comune di Mestre, per la quale la controllata San Benedetto S.r.l. si è vista riconoscere dall'ASL locale la titolarità di un numero di accreditamenti per complessivi n.160 posti letto e per la quale erano in corso trattative con la stessa Asl al fine di ottenere una dilazione dei termini di almeno un esercizio rispetto al termine originariamente concesso (agosto 2013) per l'approntamento della nuova struttura sopramenzionata, in considerazione del protrarsi delle trattative in corso con partner finanziari terzi con i quali sviluppare l'attività di costruzione della struttura. Il raggiungimento dei risultati previsti dai Dati Prospettici per l'Area Care è condizionato dalle situazioni di significativa incertezza nelle quali si trovano le società Sangro Gestioni S.p.A., Vivere S.r.l. e San Benedetto S.r.l. I risultati reddituali della prima sono stati, infatti, fortemente condizionati dalla situazione di difficoltà in cui versa il comparto sanitario della regione abruzzese. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management* di Vivere S.r.l. è, invece, condizionato dall'esito della conclusione della fase di *start-up* della nuova struttura di Camburzano (BI), dalla chiusura delle trattative con una società terza alla quale appaltare la gestione delle strutture della società in regime di Global Service, ad oggi in fase avanzata e che il Consiglio di Amministrazione ritiene si possano concludere positivamente. Per quanto riguarda San Benedetto S.r.l., l'obiettivo di mantenere gli accreditamenti sopramenzionati dipende dall'esito delle trattative per l'ottenimento di una dilazione da parte dell'ASL locale delle tempistiche di approntamento della struttura descritte in precedenza che risulta, ad oggi, incerto. In considerazione di tali incertezze, gli Amministratori della Capogruppo, come ampiamente commentato in seguito nella voce "Verifica grado di recuperabilità (*"impairment test"*) dell'attivo immobilizzato", hanno deciso di svalutare integralmente il valore dell'avviamento iscritto pari ad euro 6,9 milioni, ancorché ritengano ci siano ancora margini per una possibile conclusione positiva della trattativa.

Passando alla descrizione delle società nel settore industriale:

Per quanto riguarda la controllata Delta Med S.r.l., i Dati Prospettici prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 19 milioni, A livello di margine operativo lordo, l'obiettivo di piano è di raggiungere nel 2014 il 22% rispetto al 19,7% nel 2011. Tali risultati si basavano sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) rafforzamento manageriale, particolarmente nella funzione operations; (ii) penetrazione in aree commerciali interessanti quali il mercato americano e la re-introduzione dei prodotti sul mercato tedesco; (iii) crescita dei volumi di vendita sul prodotto "safe" attraverso un incremento della capacità produttiva.

Per quanto riguarda il gruppo Icos Impianti, i Dati Prospettici della stessa prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 10,5 milioni, al netto del segmento *catering* oggetto di trattative avanzata per una sua dismissione. Il rilancio dei risultati si basa sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) rafforzamento manageriale; (ii) focalizzazione del fatturato nei più redditizi settori medicale/ospedaliero grazie all'introduzione di nuovi prodotti già realizzati e farmaceutico, rispetto al tradizionale segmento *catering*; (iii) rafforzamento rapporti commerciali con i *key clients* OEM (Original Equipment Manufacturer) con cui la società già opera; (iv) stabilizzazione finanziaria. Il raggiungimento dei risultati descritti risulta fortemente condizionato dal ripristino di una stabilizzazione dei rapporti finanziari con gli Istituti di Credito finanziatori della stessa come più ampiamente commentato in seguito.

Per la società francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s., controllata al 70% tramite la partecipata Arkifrance S.r.l., i Dati Prospettici prevedono nell'esercizio 2014 un obiettivo di ricavi pari a euro 13 milioni. La crescita si basa sulle seguenti principali ipotesi operative: (i) rafforzamento/maggior penetrazione commerciale nel segmento RSA in Francia, caratterizzato da un'interessante dinamicità; (ii) penetrazione commerciale in aree geografiche complementari al mercato francese.

Relativamente alla Ex Divisione Contract in Italia, come già indicato, l'obiettivo definito è quello di uscire completamente da tale settore. In merito alla liquidazione della controllata Cla S.p.A., come descritto nella sezione "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" in data 3 aprile 2012, la stessa ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia, al fine di condurre efficacemente e ordinatamente il processo di valorizzazione dell'attivo.

In merito alla Capogruppo, l'obiettivo nell'arco di piano è quello di ridurre i costi di struttura attraverso un processo di "efficientamento" e razionalizzazione societaria.

In seguito a tali azioni, i Dati Prospettici evidenziano il raggiungimento di un risultato consolidato positivo nel 2014.

Nell'ambito dell'approvazione del Piano del 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha altresì analizzato la situazione finanziaria della Capogruppo e consolidata, nonché il relativo fabbisogno finanziario per gli ultimi mesi dell'esercizio 2011. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto e degli impegni finanziari previsti per il secondo semestre 2011 sulla base del Piano sopramenzionato, non risultavano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario del Gruppo rappresentato dalle risorse finanziarie necessarie al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere, al pagamento degli oneri finanziari e delle imposte, oltreché agli investimenti da effettuare in tale periodo. In questo contesto di significativa difficoltà, tale circostanza ha determinato, anche a seguito dell'impossibilità di fare affluire sufficienti risorse finanziarie alla Capogruppo, l'incapacità della stessa di far fronte nel breve periodo alle proprie obbligazioni.

Contemporaneamente, il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle risultanze della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2011, nella quale sono state apportate svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo, ad esito dell'*impairment test*, per circa euro 15,7 milioni, ha ritenuto necessario procedere ad una verifica della situazione patrimoniale della Società, che ha evidenziato un patrimonio netto negativo per euro 4 milioni già al 31 agosto 2011, rilevante ai sensi dell'art. 2447 del codice civile.

In tale contesto, tenuto conto (i) della necessità, per assicurare la continuazione dell'attività aziendale, di reperire nuove risorse finanziarie coerenti con le previsioni del Piano; (ii) dell'impossibilità di reperire tali risorse presso il sistema bancario in assenza di un piano complessivo di ristrutturazione dei debiti; (iii) della indisponibilità/incapacità dell'azionista di riferimento a ricapitalizzare la Società nonché (iv) dell'elevato grado di frazionamento dell'azionariato, tale da non garantire, in tempi rapidi e in considerazione delle tempistiche connesse all'iter di approvazione del prospetto informativo nonché del procedimento di offerta al pubblico, il successo di un eventuale aumento di capitale in opzione agli azionisti, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che le risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dell'attività e funzionali alla realizzazione del Piano potessero essere reperite presso terzi disposti a dare esecuzione al Piano, mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale della Società ad essi riservati, unitamente alla realizzazione di un'operazione di esdebitazione della Società e di ristrutturazione dei debiti finanziari.

Successivamente all'approvazione del Piano e compatibilmente con lo stato di crisi aziendale e con i tempi dettati dalle disposizioni dell'art. 2447 del Codice Civile, la Società ha quindi contattato ed è stata contattata da diversi operatori (sia industriali sia finanziari) potenzialmente interessati ad un eventuale investimento nel capitale di Arkimedica. In particolare, è pervenuta da parte di Arkigest S.r.l. ("Arkigest") e del sig. Fedele De Vita (congiuntamente i "Nuovi Investitori"), entrambi azionisti della Società, una proposta con la quale questi ultimi si



sono impegnati, disgiuntamente, a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi Euro 5.500.000 (rispettivamente Arkigest per euro 5.000.000 e il sig. Fedele De Vita per euro 500.000) (l' "Aumento di Capitale Riservato").

L'impegno dei Nuovi Investitori, ciascuno garantito da fideiussione bancaria, era sospensivamente condizionato all'avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti circostanze: (i) approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato; (ii) omologazione della proposta di concordato preventivo e (iii) esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del TUF alla sottoscrizione e alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Alla luce della proposta ricevuta da parte dei Nuovi Investitori, il Consiglio di Amministrazione, constatato che Arkimedica non era più in grado di far integralmente fronte alle proprie obbligazioni e di garantire la continuità aziendale, in data 7 ottobre 2011 ha deliberato di presentare, ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (la "Legge Fallimentare"), domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo dal contenuto di seguito riassunto (la "Proposta di Concordato").

La Proposta di Concordato Preventivo

La Proposta di Concordato strutturata sulla base del Piano (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 29 settembre 2011) e depositata in data 14 ottobre 2011 avanti al Tribunale di Reggio Emilia, prevedeva:

- Ristrutturazione dei debiti in essere

In tale ambito era previsto quanto segue:

- iv) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- v) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- i) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi nelle seguenti classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei, alle quali sarebbe stato rispettivamente attribuito il trattamento di seguito indicato:

Classe 1

costituita dai possessori delle n. 10.000.000 obbligazioni convertibili "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" (gli "obbligazionisti"), per un credito complessivo di euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione da parte degli obbligazionisti di una porzione del credito pari a circa il 31,32% (per un importo di euro 9.121.278 di cui quota capitale euro 8.000.000 e il residuo di quota interessi);
- ii) conversione in azioni Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo (per un importo di euro 8.000.000);
- iii) rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'assegnazione forzosa di un nuovo prestito obbligazionario convertibile.

Classe 2

costituita dagli istituti di credito, per un credito complessivo di euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966);
- ii) consolidamento e riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) con rimborso in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Classe 3

costituita da altri debiti chirografari, per un credito complessivo di euro 499.664,35, (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 30% dei crediti vantati;
- ii) rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

Tale Proposta di Concordato (e la relativa fattibilità), coerente con il Piano (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 7 ottobre 2011), prevedeva, congiuntamente alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria, le seguenti attività e operazioni.

- Operazioni sul capitale

Un aumento di capitale della Società riservato a più investitori, individuati nella Proposta di Concordato in Arkigest e nel sig. Fedele De Vita, per un importo di complessivi euro 5.500.000, con contestuale attribuzione ai sottoscrittori di tale aumento di warrant volti a consentire loro la sottoscrizione di ulteriori aumenti di capitale della Società sino a un importo massimo di euro 17.823.000.

Congiuntamente all'Aumento di Capitale Riservato, si prevedeva per effetto del trattamento riservato alla Classe 1 degli obbligazionisti, come anticipato al paragrafo precedente, (i) la conversione forzosa di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" per un ammontare complessivo pari a euro 8.000.000, attraverso un aumento di capitale sociale di pari importo e (ii) il rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica al servizio del quale è legato un aumento di capitale sociale per un ammontare di euro 12.000.000.

- La concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito

Il Piano Concordatario prevedeva la concessione da parte di istituti di credito alla Società di:

- (a) linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5.000.000; e
- (b) linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4.800.000 nell'interesse della controllata Zerotresei S.r.l.

- La dismissione delle attività non strategiche

Il Piano alla base del Concordato Preventivo prevedeva la dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni nelle società del Gruppo Arkimedica attive nelle aree di business diverse dall'Area Care, su cui si sarebbe focalizzata l'attività d'impresa, da effettuarsi nell'arco dei prossimi 18/24 mesi.

L'ammissione al concordato preventivo e gli sviluppi recenti

In data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss. Legge Fallimentare, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti, quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna e fissando l'adunanza dei creditori per il giorno 5 marzo 2012.

In seguito all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, le attività sono state focalizzate nella realizzazione di quanto previsto nella relativa proposta come di seguito descritto:

- In data 6 dicembre 2011, in conformità a quanto previsto dal Piano e dalla Proposta di Concordato, la Società ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. i contratti di finanziamento per la concessione di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 9,8 milioni. In particolare, sono state concesse linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5,0 milioni (utilizzate per circa euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2011), a fronte della canalizzazione dei proventi derivanti dalla prevista cessione della società partecipata Delta Med S.r.l. e la concessione di garanzia reale sull'intera partecipazione, e linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4,8 milioni nell'interesse della controllata Zerotresei S.r.l.
- In data 20 dicembre 2011, è stata ottenuta la rimodulazione del finanziamento in capo a Delta Med S.r.l. da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e Centrobanca con l'allungamento della scadenza fino a 24 mesi.
- In data 21 dicembre 2011, Arkimedica ha versato euro 1,75 milioni a titolo di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Icos Gestioni S.r.l., controllata al 70%. Tale aumento di capitale, deliberato fino a euro 5,3 milioni, risulta propedeutico al rafforzamento patrimoniale e finanziario della controllata Icos Gestioni. Nell'ambito di tale operazione, il socio di minoranza Icos Impresa Soc. Coop. Sociale si è impegnato a conferire a Icos Gestioni la RSD (Residenza Sanitaria Disabili) "Mater Gratiae", avente capacità di 60 posti letto. Tale struttura è situata presso lo stabile RSA di 120 posti letto già gestiti da Icos Gestioni. Arkimedica, oltre al versamento già effettuato, si è impegnata a sottoscrivere i rimanenti euro 1,96 milioni della propria quota, in denaro e/o tramite conversione di crediti finanziari in essere.



- In data 28 febbraio 2012, le Assemblee degli Azionisti e degli Obbligazionisti hanno approvato gli aumenti di capitale e la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Convertibile previsti dal piano concordatario sopradescritto.
- In data 26 marzo 2012, a seguito del fatto che le tre classi creditorie hanno espresso il voto definitivo in merito alla proposta concordataria della società e per ognuna la maggioranza dei votanti si è espressa favorevolmente a norma dell'art. 177 primo comma L.F., il Concordato è stato approvato e, come previsto dall'art.180 L.F., in data 28 marzo 2012 il Tribunale di Reggio Emilia, tramite decreto, ha fissato l'udienza in camera di consiglio per la procedura di omologa del Concordato per il 24 maggio 2012.

Gli Amministratori della Società, supportati anche dal parere del Commissario Giudiziale, ritengono che in considerazione di quanto descritto in precedenza, il processo di omologa del Concordato dovrebbe concludersi positivamente e in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'avvenuta udienza in camera di consiglio sopradescritta a seguito del quale verrebbe a verificarsi la seconda condizione sospensiva posta dai Nuovi Investitori collegata all'Aumento di Capitale Riservato sopramenzionato.

In merito all'avveramento della terza condizione sospensiva descritta in precedenza, stante il raggiungimento per effetto dell'omologa del concordato e dell'Aumento di Capitale Riservato, di una partecipazione pari a circa il 35,5% del capitale sociale di Arkimedica, Arkigest sarebbe tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma primo del TUF. Tuttavia, in considerazione del fatto che il superamento della soglia rilevante sarà *“compiuto in presenza di una ricapitalizzazione della società quotata ovvero altro intervento di rafforzamento patrimoniale e la società versa in una situazione di crisi attestata da ammissione a una procedura concorsuale prevista dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 o da altre leggi speciali”* si ritiene debba trovare applicazione l'esenzione prevista dall'art. 106, comma quinto, lett. a) del TUF e 49, comma primo, lett. b), n. 1 del Regolamento Emittenti. Infatti gli Amministratori della Società confermano che l'acquisto della partecipazione rilevante ai fini della disciplina sulle offerte pubbliche di acquisto avverrà in presenza di una ricapitalizzazione della Società, la quale versa in una situazione di crisi attestata, come noto, dall'ammissione al concordato preventivo.

Si precisa che con l'omologazione della Proposta di Concordato, in ragione degli effetti dello stralcio dei debiti e delle operazioni sul capitale sociale, senza considerare gli aumenti di capitale al servizio dei warrant sopradescritti, il patrimonio netto del Gruppo, beneficerà di effetti positivi per circa Euro 25,9 milioni.

Sulla base di quanto precedentemente commentato, e nello specifico in considerazione del fatto che gli Amministratori ritengono ragionevolmente certa l'omologa del Concordato Preventivo e il versamento dell'Aumento di Capitale Riservato pari ad Euro 5,5 milioni, nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2012 è stata analizzata la situazione consolidata ed il relativo fabbisogno finanziario per l'esercizio 2012. Da tale analisi è emerso che – pur con le incertezze che potranno caratterizzare il raggiungimento dei risultati attesi nelle attuali condizioni operative del Gruppo - i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto previsti per l'anno 2012 sulla base dei Dati Prospettici sopramenzionati, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario costituito dagli ammontari necessari al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e per far fronte agli oneri finanziari ed alle imposte da liquidare nel 2012, oltretutto agli investimenti da effettuare in tale esercizio.

Peraltro, è utile evidenziare che i flussi di cassa in entrata tengono conto del fatto che sarà effettuato nel corso del 2012 l'aumento di capitale sociale sopramenzionato, saranno utilizzate interamente le linee di credito ottenute dalla Società a dicembre 2011 e saranno da porre in essere nel breve periodo alcune azioni, al momento di esito significativamente incerto, volte al riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di alcune società del Gruppo:

- rimodulazione dei debiti finanziari e ottenimento di nuova finanza dagli Istituti di Credito per la controllata Icos Impianti Group S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare, previsto per la fine del mese di maggio 2012;
- ottenimento dei flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente come previsto dai Piani Industriali delle controllate Sangro Gestioni S.r.l., Vivere S.r.l. e Teoreo S.r.l., in considerazione delle significative incertezze descritte in precedenza nell'ambito della descrizione delle assunzioni sottostanti ai suddetti piani;
- conclusione delle trattative in corso volte all'incasso di un credito commerciale pari ad euro 1,9 milioni vantato dalla controllata Teoreo S.r.l. nei confronti dell'Asl di Avellino, con la quale è sorto un contenzioso su una parte di tale credito, come più ampiamente commentato nella sezione “Altri crediti

correnti”.

Per quanto riguarda i flussi di cassa in uscita, non ne sono stati ipotizzati a fronte del processo di liquidazione della controllata Cla S.p.A. in liquidazione, in considerazione del fatto che si ipotizza un esito positivo, peraltro ad oggi incerto, della procedura di concordato preventivo, per la quale è stata avanzata richiesta d’ammissione in data 3 aprile 2012.

Quanto precedentemente descritto in relazione alla situazione finanziaria e reddituale, attuale e prospettica, nonché di deficit patrimoniale del Gruppo e della Capogruppo configura l’esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, gli Amministratori della Società e del Gruppo, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ritengono che, nonostante le suddette situazioni di significativa incertezza, la Società ed il Gruppo disporranno di adeguate risorse per continuare l’esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per l’intero esercizio attualmente in corso, in considerazione delle aspettative di un esito positivo: i) delle azioni intraprese per ottenere un andamento economico finanziario del Gruppo in linea con le ipotesi riflesse nei Dati Prospettici; ii) della chiusura del processo di dismissione della Ex Divisione Contract, e nello specifico della ordinata liquidazione di Cla S.p.A. per la quale è stato presentato il ricorso per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo descritto in precedenza; iii) delle trattative in essere con il sistema bancario con il quale si intrattengono i rapporti finanziari della controllata Icos Impianti S.r.l.; iv) delle ragionevoli aspettative circa l’omologazione del concordato preventivo della Capogruppo con le conseguenti ricapitalizzazione e significativa riduzione dei debiti in essere. Conseguentemente, il bilancio è stato predisposto continuando ad adottare il presupposto della continuità aziendale. Per tale motivo non sono state incluse rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività, con particolare riferimento alle avviamento partecipazioni, ai crediti verso le controllate, ai crediti per imposte anticipate ed alle passività che sarebbero necessarie qualora la Società non fosse in grado di continuare ad operare in condizioni di funzionamento.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L’ammortamento ha inizio quando l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L’ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

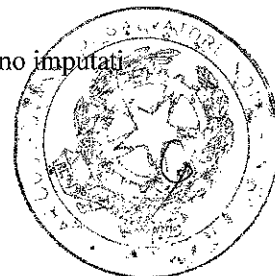
I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono iscritte nell’attivo patrimoniale, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l’attività è identificabile;
- è probabile che l’attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell’attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono eventualmente ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell’esercizio nel quale sono sostenuti.



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Inoltre il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla stima della vita utile.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, quando ragionevolmente stimabili, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali

Categoria	Aliquota
Impianti e macchinari	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili ed attrezzature ufficio	12%
Automezzi	25%

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50%, ritenute ragionevolmente rappresentative del periodo di utilizzo delle stesse.

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente ad eventuali avviamenti pagati all'interno del valore delle partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un

tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale e finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte in precedenza. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua: gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto.

Le migliorie su beni in *leasing* incrementative del valore del bene vengono capitalizzate a diretto aumento del bene in *leasing* e vengono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile della miglioria e quella del bene in *leasing*.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Accantonamenti – Fondi rischi diversi

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Al 30 novembre 2011 non sono presenti piani aventi tale natura.



Per i piani a benefici definiti (nella circostanza tale trattamento è applicabile al "T.F.R. - Trattamento di fine Rapporto" che per la sua struttura rappresenta un piano a beneficio definito), il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si manifestano. Con riferimento ai piani a benefici definiti, tutti i costi relativi da un lato all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivante dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, e dall'altro agli altri oneri rientranti nell'accantonamento a fondi per piani pensionistici sono rilevati nel conto economico all'interno del costo del personale.

La nuova normativa previdenziale sul T.F.R. non ha impattato sulla Società, in quanto essa opera con meno di 50 dipendenti.

Strumenti finanziari

Tra gli Strumenti Finanziari relativi allo IAS 39 rientrano le voci di seguito descritte:

Le altre attività non correnti includono crediti con scadenza superiore ad 1 anno. Tali crediti, se infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato, se l'impatto è degno di rilievo.

Gli strumenti finanziari correnti includono i crediti commerciali (si rimanda alla specifica voce per il commento), i crediti da attività di finanziamento, attività finanziarie correnti, inclusi gli strumenti derivati, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica che la Società non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato in modo attendibile, sono misurate, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad 1 anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato, se l'impatto è degno di rilievo.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, quali il prestito obbligazionario, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, e i debiti commerciali.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte, se l'impatto è significativo, al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC")

Il Prestito Obbligazionario convertibile in azioni rientra tra gli strumenti che lo IAS 32 definisce "Compound Financial Instruments", in altri termini strumenti finanziari che in parte rappresentano una passività finanziaria ed in parte garantiscono al possessore dello strumento un'opzione per convertirli in strumenti di patrimonio netto dell'emittente.

Contabilmente, lo IAS 32 par. 29 prevede che vengano contabilizzate separatamente le componenti di uno strumento finanziario che (a) fa sorgere una passività finanziaria per l'entità e (b) attribuisce un'opzione al possessore dello strumento per convertirlo in uno strumento rappresentativo di capitale dell'entità.

Dal punto di vista dell'entità il prestito obbligazionario convertibile comprende due componenti: una passività finanziaria (un accordo contrattuale a consegnare disponibilità liquide o altra attività finanziaria) e uno strumento rappresentativo di capitale (un'opzione ad acquistare che attribuisce al possessore il diritto, per un determinato periodo di tempo, di convertirlo in un quantitativo fisso di azioni ordinarie dell'entità). Di conseguenza le componenti di passività e di capitale vengono rilevate distintamente nella Situazione patrimoniale e finanziaria.

Lo IAS 39 par. 31 prevede che il valore contabile dello strumento di patrimonio (opzione di conversione) venga determinato in via residuale come differenza tra il *fair value* dello strumento composito ed il *fair value* della passività misurata con riferimento ad una simile obbligazione senza opzione di conversione (per esempio, nel caso in esame, di un'obbligazione convertibile, il valore totale dello strumento è dato dalla componente rappresentata dal *bond* a cui si aggiunge il valore relativo alla vendita di una *call option*; il valore della vendita della *call option* viene determinato come differenza tra il *fair value* dell'obbligazione convertibile nel suo complesso ed il valore del *bond*).

Per quanto riguarda la rilevazione della parte riferita alla passività finanziaria questa, secondo quanto previsto dallo IAS 39 verrà effettuata secondo il metodo del costo ammortizzato.

I costi di transazione, disciplinati all'interno del principio IAS 39, vengono allocati proporzionalmente alla componente di debito e di patrimonio netto secondo quanto definito dal paragrafo 38 dello IAS 32. In particolare con riferimento alla quota allocata alla passività finanziaria, essa rientra nel calcolo del costo ammortizzato, con imputazione a conto economico con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato dagli Azionisti della Società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Stock Options

I piani di stock options vengono contabilizzati secondo le modalità previste dall'IFRS 2 a partire dal momento dell'assegnazione ripartendo l'onere del loro *fair value* lungo il periodo di maturazione delle stesse.

Riconoscimento dei ricavi

Quando il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato, i ricavi derivanti dall'operazione sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto, nella misura



in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte anticipate/differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate vengono classificate come attività non correnti, se la quota di imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo è trascurabile.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci della Società.

Impairment test

La verifica circa l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore nelle partecipazioni viene effettuata utilizzando le previsioni, fisiologicamente soggette ad aleatorietà, di flussi di cassa incluse nei piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società e delle società controllate.

Accantonamenti – Fondi rischi diversi

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando è probabile che alla Società sarà richiesto di adempiere ad un'obbligazione derivante da un evento passato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9 che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Si sottolinea che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE e pertanto tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione Europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011, che richiedono ulteriore informativa, relativi ai trasferimenti di attività finanziarie. Gli emendamenti hanno lo scopo di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti alla fine del periodo contabile; ciò al fine di garantire maggiore trasparenza.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. A seguito di queste modifiche, l'interpretazione SIC 21 - Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili sarà abrogata. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i seguenti principi:

IFRS 10 - Consolidated Financial Statements. L'IFRS 10 sostituirà lo IAS 27 - Consolidated and Separate Financial Statements ed il SIC 12 - Consolidation-Special Purpose Entities. Lo IASB ha ravvisato l'opportunità di una rivisitazione del principio contabile sul bilancio consolidato a causa di difformità di comportamenti nell'applicazione dello IAS 27 e del SIC 12, manifestatesi, ad esempio, nell'applicazione del concetto di controllo.

IFRS 12 - Disclosure of Interests in Other Entities. L'IFRS 12 dovrà essere applicato quando un'entità ha interessenze in uno dei seguenti elementi:

- controllate;
- joint arrangements (gestioni congiunte, o joint ventures);
- collegate;
- entità strutturate non consolidate.

L'IFRS 12 non si applica ai bilanci separati ai quali si applica lo IAS 27 (ad eccezione di quando l'entità abbia interessenze in entità strutturate non consolidate).

IFRS 13 - Fair value measurement, che stabilisce una guida per la misurazione del fair value negli IAS/IFRS. Infatti, il nuovo principio definisce il fair value, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un set di informativa comune a tutte le poste valutate al fair value.

IAS 27 - Separate Financial Statements. A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, l'ambito di applicazione dello IAS 27 è confinato al solo bilancio separato, disciplinando specificatamente il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati. Non sono state apportate modifiche ai principi rivenienti dal vecchio IAS 27 su tali argomenti.

IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures, che disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture, nonché i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ed è stato modificato a seguito dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11. Il principio preesistente è stato solo parzialmente modificato; le principali modifiche hanno riguardato la riduzione della quota di partecipazioni, vale a dire da



quota di partecipazione in una collegata o in una joint venture che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo di patrimonio netto. In tale circostanza l'entità che redige il bilancio riclassifica proporzionalmente a conto economico la quota di utili o perdite rilevata nel prospetto di Other Comprehensive Income ("OCI"), mentre soltanto la quota ceduta rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5. La stessa regola si applica ad una partecipazione in una joint venture che, a seguito della cessione parziale, diviene una collegata.

I principi sopramenzionati saranno applicabili dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva. L'applicazione anticipata è consentita solo se tali principi vengono applicati contemporaneamente.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Employee Benefits. Tale documento modifica la contabilizzazione dei defined benefit plans e dei termination benefits. Queste modifiche dovranno essere applicate nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 o in data successiva; è consentita l'adozione anticipata.

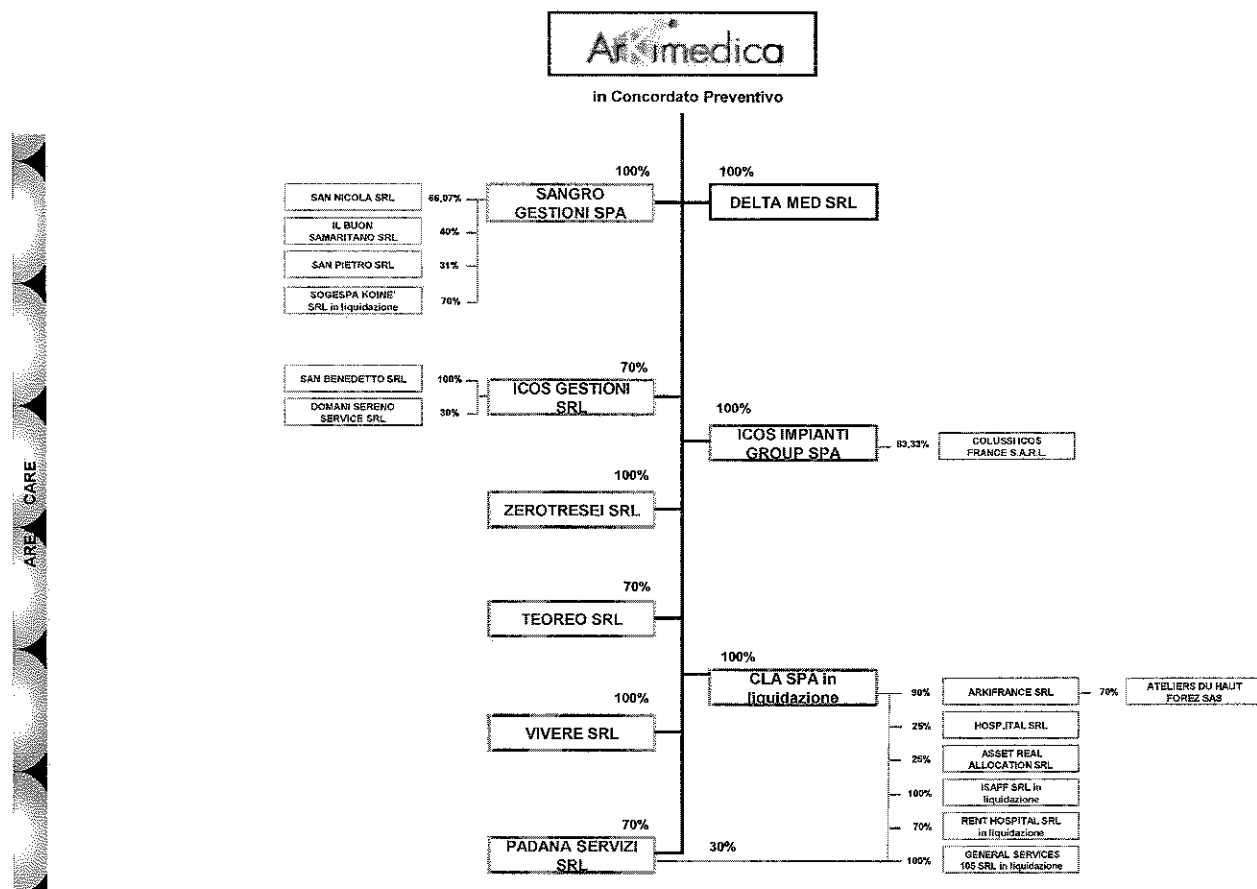
In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso il documento Presentations of Items of Other Comprehensive Income (amendments to IAS 1), frutto di un lavoro congiunto con il FASB, che fornisce una guida sulla presentazione e classificazione degli elementi contenuti nel prospetto di Other Comprehensive Income ("OCI"). Le modifiche dovranno essere applicate nei bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° luglio 2012 o in data successiva, con applicazione retrospettiva.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Financial Instruments: Presentations, al fine di chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Tali emendamenti saranno applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o sui potenziali effetti dei contratti di compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni dovranno essere fornite in modo retrospettivo.

Informazioni generali sul Gruppo

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2011 è la seguente:

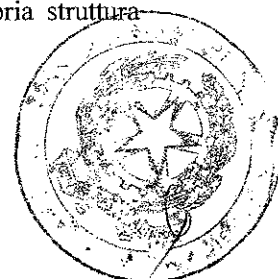


Descrizione delle attività delle varie divisioni

Il Gruppo opera nelle seguenti aree:

- **CARE:** gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani (“RSA”);
- **MEDICAL DEVICES:** produzione e fornitura di prodotti per terapie infusionali, prodotti in tessuto non tessuto ad altri prodotti customizzati per il settore farmaceutico e dentale attraverso la controllata Delta Med S.r.l.;
- **EQUIPMENT:** progettazione, produzione e fornitura di macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per i settori farmaceutico e ospedaliero e di macchine per la cottura per comunità attraverso la società Icos Impianti Group S.p.A. e la sua controllata diretta;
- **CONTRACT:** in seguito alle operazioni che hanno interessato l’area avvenute nel corso dei primi otto mesi del 2011, di cui si dirà nella sezione relativa ai fatti di rilievo del periodo, il Gruppo sarà attivo nella produzione e fornitura chiavi in mano di arredi per ospedali, case di riposo, e comunità in genere, esclusivamente attraverso la società francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s., controllata indirettamente tramite la subholding Arkifrance S.r.l.

Tali aree operative sono dirette e coordinate dalla Capogruppo Arkimedica S.p.A., con la propria struttura direzionale.



Posizione finanziaria netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010, elaborato secondo le indicazioni incluse nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005:

Rif.	(in migliaia di euro)	31-dic 2011	31-dic 2010
2.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	253	9
2.c	Crediti finanziari verso controllate	3.125	26.059
2.d	Crediti finanziari verso altri	15	40
2.d	Altre attività	-	5.000
Attività finanziarie a breve termine (A)		3.393	31.108
4.c	Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	(6.294)	(4.148)
4.c	Quota a breve finanziamenti a Medio lungo	(2.176)	(1.935)
4.c	Debito verso obbligazionisti	(28.263)	-
5.c	Altri debiti finanziari correnti	(398)	(100)
	Altre passività	(14)	(4.973)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)		(37.145)	(11.156)
4.c	Debiti verso banche ed altri finanziatori a medio lungo termine	(449)	(1.357)
4.c	Debito verso obbligazionisti	-	(25.451)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine		(449)	(26.808)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta		(34.201)	(6.856)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve (A+B)		(33.752)	19.952

Commento alle principali voci della Situazione patrimoniale e finanziaria

Salvo ove diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

1.a Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto presenta la seguente composizione e movimentazione:

	Al 31 dicembre 2010	Movimentazione 2011			Al 31 dicembre 2011
		Incrementi	Alienazioni/ Svalutazioni	Ammortamenti	
Software	5	-	-	(4)	1
Totale	5	-	-	(4)	1

1.b Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto presenta la seguente composizione e movimentazione:

	Al 31 dicembre 2010	Movimentazione 2011			Al 31 dicembre 2011
		Incrementi	Alienazioni/ Svalutazioni/ Riclassifiche	Ammortamenti	
Impianti e macchinari	96	28	-	(20)	104
Altri beni	234	2	-	(45)	191
Totale	330	30	-	(65)	295

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alla ristrutturazione dei locali adibiti a sede legale e amministrativa.

I.c Partecipazioni

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Imprese controllate	25.938	39.956
Totale	25.938	39.956

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in esame al 31 dicembre 2011 e la relativa movimentazione:

	Costo originario	Incrementi	Decrementi /svalutazioni	saldo 31 dic 2010	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni	saldo 31 dic 2011
Icos Impianti Group S.p.A.	7.384	850	(2.012)	6.222		(5.231)	991
Cla S.p.A. in liquidazione	9.197	3.000	-	12.197		(12.197)	-
Delta Med S.r.l.	6.042	-	-	6.042			6.042
Vivere S.r.l.	13.502	39	(13.541)	-	5.400	(5.400)	-
Padana Servizi S.r.l.	7.000	-	(1.697)	5.303			5.303
Triveneta Gestioni S.r.l.	-	775	-	775	(775)		-
Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	946	-	(946)	-	-		-
Sangro Gestioni S.p.A.	-	-	-	-	10.300	(10.117)	183
Teoreo S.r.l.	3.549	-	-	3.549			3.549
Icos Gestioni S.r.l.	6.298	420	(850)	5.868	3.990		9.858
Zerotresei S.r.l.	-	-	-	-	12		12
Totale società controllate	53.918	5.084	(19.046)	39.956	18.927	(32.945)	25.938

La variazione intervenuta nel valore delle Partecipazioni nel corso dell'esercizio deriva dalle seguenti operazioni:

- Rinuncia di finanziamenti e versamenti in conto capitale – in seguito ad esigenze finanziarie di alcune società controllate, Arkimedica S.p.A. ha rinunciato in via definitiva alla restituzione di parte dei finanziamenti concessi, per complessivi euro 16.965 mila, così composti: euro 5.200 mila a favore di Vivere S.r.l., euro 9.525 a favore di Sogespa Gestioni Sud S.r.l., società fusa in Sangro Gestioni S.p.A. con effetto dal 31 dicembre 2011, ed euro 2.240 mila a favore di Icos Gestioni S.r.l. Inoltre la società ha effettuato versamenti aggiuntivi per complessivi euro 1.950 mila, così composti: per euro 200 mila a favore di Vivere S.r.l. ed euro 1.750 mila a favore di Icos Gestioni S.r.l.;
- Svalutazione delle partecipazioni – in seguito all'effettuazione degli *impairment test* ed alla messa in liquidazione della società Cla S.p.A., si è provveduto a svalutare le partecipazioni come dalla tabella sopra riportata, per complessivi euro 32.945 mila;
- Acquisto quote Zerotresei S.r.l. – alla fine del mese di settembre 2011 si è perfezionata la cessione della quota pari al 100% del capitale sociale di Zerotresei S.r.l. da Cla S.p.A. in liquidazione ad Arkimedica S.p.A. per un corrispettivo pari ad euro 10 mila;
- Fusione Triveneta Gestioni S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. - in data 1 agosto 2011 è stato approvato dalle rispettive Assemblee dei Soci il progetto di fusione per incorporazione delle controllate Triveneta Gestioni S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. nella controllata Sangro Gestioni S.p.A. In data 19 dicembre 2011 è avvenuto l'atto di fusione delle stesse con effetti al 31 dicembre 2011. Il valore delle partecipazioni pari ad euro 10.300 mila è stato riclassificato nel valore della partecipazione in Sangro Gestioni S.p.A. poi successivamente svalutato per euro 10.117 mila.



Informativa sugli effetti dell'eventuale valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Valore al equity method (1)	Utile/ (perdita) 2011	% di partecip.	Importo in bilancio
Icos Impianti Group S.p.A. e sue controllate (2)	1.990	124	(5.642)	100,00%	991
Cla S.p.A. in liquidazione e sue controllate (2)	3.676	(5.069)	(12.105)	100,00%	-
Delta Med S.r.l.	6.000	14.242	963	100,00%	6.042
Vivere S.r.l. (già Solidarietas S.r.l.)	10	1.541	(3.459)	100,00%	-
Padana Servizi S.r.l. e sue controllate (2)	10.000	5.077	(144)	70,00%	5.303
Sangro Gestioni S.p.A. e controllata	5.235	999	(5.014)	100,00%	183
Teoreo S.r.l.	890	3.251	(926)	70,00%	3.549
Icos Gestioni S.r.l. e sue controllate (2)	578	1.930	(8.214)	70,00%	9.858
Zerotresei S.r.l.	24	12	(46)	100,00%	12
Totale imprese controllate	28.403	22.107	(34.587)		25.938

(1) tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) dati relativi ai sub-consolidati delle società

Verifica grado di recuperabilità (“*impairment test*”) delle partecipazioni

Come già evidenziato in precedenza nell'ambito dell'analisi della continuità aziendale, in data 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2011-2014 (il “Piano”) che prevede una significativa semplificazione della struttura societaria del Gruppo, riducendo il numero delle controllate, accorpandole in una logica di maggior coordinamento manageriale e riduzione dei costi. In termini generali, il Piano prevede inoltre una focalizzazione sul settore dei servizi socio-sanitari (l'attuale Area Care) e l'abbandono di una strategia “divisionale” nel settore industriale, che non ha portato ai risultati desiderati. Pertanto, in seguito alla graduale dismissione della Ex Divisione Contract, già pressoché completata in Italia, si sarebbe puntato ad una valorizzazione individuale delle controllate operanti nelle aree industriali, e segnatamente le controllate italiane Delta Med S.r.l. e Icos Impianti Group S.p.A. e la francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s., società controllata tramite Cla S.p.A. in liquidazione. I dati riportati in tale Piano hanno subito alcune revisioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 settembre 2011, 29 settembre 2011 e 10 febbraio 2012 e dai Consigli di Amministrazione di alcune società controllate nel mese di marzo 2012 (di seguito i “Dati Prospettici”, per adeguarsi alle loro mutate condizioni operative, pur rimanendo coerente con le linee guida del piano originario alla base del Concordato Preventivo, come ampiamente descritto nella sezione relativa alla continuità aziendale. Tali Dati Prospettici, tengono conto della situazione di forte discontinuità e di transizione verso un nuovo equilibrio economico finanziario del Gruppo che si sta attuando nell'esercizio in corso. In particolare riflette ipotesi più conservative per tener conto della riduzione del livello di spesa sanitaria nazionale, del Commissariamento del sistema sanitario locale in alcune regioni rilevanti per il Gruppo (Abruzzo, Campania, Piemonte), nonché del mancato “*turnaround*” di alcune società che continuano a riportare risultati non in linea con le aspettative, come ad esempio Icos Impianti Group S.p.A.

In considerazione di quanto sopraesposto ed in ottemperanza allo IAS 36 il Gruppo ha predisposto i necessari test di *impairment*, i cui risultati sono di seguito esposti.

L'*impairment test* è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2011 si è determinato l'*Equity value* che è stato confrontato con il valore delle partecipazioni iscritte a bilancio.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF (“*Discounted Cash Flow*”) applicato ai flussi finanziari del periodo 2012-2014 inclusi nei Dati Prospettici sopramenzionati.

I modelli di *impairment test* ed i connessi risultati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 aprile 2012 in ottemperanza alle linee guida del documento congiunto ISVAP, Banca d'Italia e Consob n.4 del marzo 2010.

Oltre l'orizzonte di piano è stato determinato un terminal value assumendo un flusso di cassa operativo ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di normale operatività aziendale. Nella scelta del tasso di crescita da applicare a Noplat si è stabilito che coerentemente allo sviluppo previsto nel piano ci si potesse attendere una crescita che varia dall'1,2% all'1,7% per le società operanti nel comparto industriale (Contract, Medical Devices ed Equipment) e del 2% nell'area Care.

In merito alla riduzione del tasso di crescita utilizzato per la divisione Care rispetto allo scorso esercizio (tasso utilizzato al 31 dicembre 2010 pari a 3%), si precisa che la stessa dipende dalle criticità commentate in precedenza del settore sanitario nazionale, nonché dalle difficoltà tuttora incontrate dal Gruppo nel portare a marginalità soddisfacenti le società operanti in tale divisione.

Il flusso di cassa operativo così determinato è scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,67%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento (*debt/equity* pari al 32%). Il costo del debito al netto dell'effetto fiscale è stato stimato utilizzando il costo dell'IRS a 10 anni più uno spread del 2% (3,7%). Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio del 2011 dei BTP decennali (5,34%). Il beta azionario (pari a 0,61) riflette la struttura finanziaria debito/equity presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Arkimedica. Il Market Risk Premium utilizzato è pari al 6% (rilevazione *Damodaran* per paesi privi di rischio). Inoltre, è stato utilizzato un "additional premium" pari al 2% come di seguito commentato.

In merito all'incremento del WACC utilizzato al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 (pari al 6,46%) si precisa che lo stesso dipende (i) dal significativo incremento del tasso degli investimenti non a rischio (+0,5%) in considerazione dei mutati scenari macroeconomici (ii) dall'inserimento nel calcolo del WACC dell'"additional premium" sopramenzionato per tener conto delle modeste dimensioni della Società e dello specifico rischio del titolo Arkimedica S.p.A. in quanto divenuto scarsamente appetibile nell'esercizio.

Tali ipotesi finanziarie sono state mantenute invariate negli *impairment test* di tutte le CGU oggetto di analisi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base e nello specifico incrementando il WACC dello 0,5% e riducendo il tasso di crescita dello 0,5%.

Di seguito si riportano i risultati degli *impairment test* sulle principali partecipazioni.

Area Care

Sangro Gestioni S.p.a.

La società Sangro Gestioni S.p.A. è attiva nella gestione di RSA in Abruzzo e Molise. Come ampiamente commentato nella sezione relativa alla continuità aziendale, i risultati reddituali di tale società sono stati fortemente condizionati dalla situazione di difficoltà in cui versa il comparto sanitario della regione abruzzese.

In relazione al piano industriale di Sangro Gestioni S.p.A., si precisa che è stato redatto in maniera conservativa e riflette i tagli al budget delle strutture accreditate così come dichiarati dal Commissario alla Sanità della regione Abruzzo.

Stanti le ipotesi finanziarie generali, esposte nell'introduzione, dal confronto tra l'*Equity Value* della società e il valore di carico della partecipazione è emersa una svalutazione di euro 9.345 mila.

Vivere S.r.l.

Come indicato in precedenza nel corso dell'esercizio la Società ha rinunciato in via definitiva alla restituzione di parte dei finanziamenti concessi, pari ad euro 5.200 mila, nonché versato euro 200 mila, a copertura delle perdite consuntivate dalla controllata nel corso dell'esercizio corrente e dei precedenti. In tale contesto, nella redazione della situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 effettuata e resa pubblica nell'ambito del procedimento di concordato preventivo descritto in precedenza, gli Amministratori hanno deciso di apportare al valore della partecipazione in Vivere S.r.l. una svalutazione integrale in considerazione della situazione di significativa incertezza in cui la controllata si trovava come descritto in precedenza nella sezione "Continuità aziendale".



In considerazione del protrarsi di tale situazione di significativa incertezza, gli Amministratori hanno deciso di mantenere al 31 dicembre 2011 l'integrale svalutazione della partecipazione, seppur dal *test di impairment* siano risultate *cover* positive. Tali risultati derivano dal fatto che nel mese di marzo 2012 è stato aggiornato e approvato dal consiglio di amministrazione della controllata un nuovo pluriennale che prevede di migliorare le marginalità operative delle strutture in capo a Vivere S.r.l. Peraltro, il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management* della stessa sono condizionati dall'esito ad oggi incerto (i) della conclusione della fase di *start-up* della nuova struttura di Camburzano (BI), (ii) dall'ottenimento di flussi di cassa positivi a partire dal 2014 dalla vecchia ala della struttura di Camburzano, al momento chiusa e per la quale è prevista la riapertura non prima dell'esercizio 2013, (iii) e dalla chiusura delle trattative avviate nel 2011 con una società terza alla quale appaltare la gestione delle strutture della società in regime di Global Service, ad oggi in fase avanzata e che il Consiglio di Amministrazione ritiene si possano concludere positivamente.

Icos Gestioni S.r.l.

Stanti le ipotesi finanziarie generali, esposte nell'introduzione, dal confronto tra l'*Equity Value* della società e il valore di carico della partecipazione è emersa una *cover* positiva pari ad euro 4.032 mila.

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate non sono emerse problematicità.

Teoreo S.r.l.

Poiché la società ha in gestione una sola RSA la CGU identificata corrisponde alla società nel suo complesso.

Stanti le ipotesi finanziarie generali, esposte nell'introduzione, dal confronto tra l'*Equity Value* della società e il valore di carico della partecipazione è emersa una *cover* positiva pari ad euro 495 mila.

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate non sono emerse problematicità.

Padana Servizi S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2010 la controllata Padana Servizi S.r.l. ha ceduto le due RSA che la stessa gestiva in Piemonte per un totale di circa 180 posti letto e allo stato attuale risulta nella sostanza inattiva. Poiché al momento Padana Servizi S.r.l. ha all'attivo soltanto crediti finanziari e non è nella strategia del Gruppo attivare ulteriori attività con la stessa già lo scorso esercizio si è allineato il valore della partecipazione al patrimonio netto della stessa.

Area Equipment

Icos Impianti Group S.p.A.

Gli andamenti reddituali ancora insoddisfacenti della controllata Icos Impianti Group S.p.A., hanno aggravato nel corso dell'anno e soprattutto nell'ultimo trimestre una situazione di tensione finanziaria parzialmente attenuata grazie all'ottenimento, dopo lunghe trattative, di una moratoria di fatto sulle scadenze dei finanziamenti a medio termine e al ripristino delle linee commerciali in essere al 30 novembre 2011. Infatti la società ha continuato a riportare risultati non in linea con le aspettative e ha chiuso l'esercizio 2011 al di sotto del *budget*.

In considerazione di tali andamenti e nel contesto di significativa incertezza in cui si trovava la stessa, gli Amministratori della Società, nella redazione della situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 effettuata e resa pubblica nell'ambito del procedimento di concordato preventivo descritto in precedenza, hanno apportato una svalutazione di euro 5.231 mila rinveniente dal *test di impairment* effettuato in tale fase.

In considerazione del protrarsi di tale situazione di significativa incertezza, gli Amministratori hanno deciso di mantenere inalterato al 31 dicembre 2011 il valore della partecipazione post svalutazione del 30 novembre 2011, seppur dal *test di impairment* aggiornato al 31 dicembre 2011 stesso siano risultate *cover* positive. Tali risultati derivano dal fatto che nel mese di febbraio 2012 è stato aggiornato e approvato dal consiglio di amministrazione della controllata un nuovo pluriennale nell'ambito di un'operazione di rimodulazione dei debiti finanziari e ottenimento di nuova finanza dagli Istituti di Credito, attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare, previsto per la fine del mese di maggio 2012. Tale piano prevede di migliorare le marginalità attraverso la focalizzazione del fatturato nei più redditizi settori medicale/ospedaliero e farmaceutico, rispetto al tradizionale segmento *catering* ad oggi in dismissione. Peraltro, il raggiungimento dei risultati descritti risulta fortemente condizionato dal ripristino di una stabilizzazione dei rapporti finanziari con gli Istituti di Credito finanziatori della stessa, ad oggi caratterizzato da una significativa incertezza come più ampiamente nella sezione "Continuità aziendale".

Area Medical DevicesDelta Med S.r.l.

Stanti le ipotesi finanziarie generali, esposte nell'introduzione, è emersa una cover positiva rispetto al valore di carico della partecipazione pari ad euro 13.465 mila.

Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate su tale società non sono emerse problematiche.

Ex Divisione ContractCla S.p.A. in liquidazione

In seguito alle operazioni che hanno interessato la società Cla S.p.A. ed alla successiva messa in liquidazione della stessa, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione, si è provveduto a svalutare integralmente il valore della partecipazione iscritto a bilancio, per euro 12.197 mila.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società e il Gruppo operano, nell'ipotesi del mantenimento del presupposto della continuità aziendale. E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi un'ulteriore perdita di valore del valore delle partecipazioni in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

1.d Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Crediti per imposte anticipate	3.982	2.289
Totale	3.982	2.289

Si riepiloga di seguito il dettaglio delle imposte anticipate:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Oneri di quotazione	-	-
Oneri emissione POC	-	70
Storno immobilizzazioni immateriali secondo gli IFRS	8	8
Oneri finanziari su amm.to OIC	-	729
Altri minori	23	2
Perdite fiscali da consolidato fiscale	3.461	1.480
Acc.to oneri procedura concordato preventivo	452	-
Compensi amministratori non pagati	38	-
Totale	3.982	2.289

Si segnala che nel periodo in rassegna sono state accantonate imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per euro 1.976 mila.

Tale contabilizzazione è stata effettuata dalla Società in considerazione dei risultati positivi derivanti dal piano pluriennale delle società del Gruppo che risultano essere in consolidato fiscale con Arkimedica Spa, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle partecipazioni, ed in accordo al criterio di riportabilità illimitata delle perdite fiscali, in base a cui gli Amministratori ritengono probabile la recuperabilità delle perdite fiscali suddette.

Si precisa che la valutazione suddetta risulta ad oggi rafforzata dallo stato della procedura di concordato



preventivo, ampiamente illustrata in precedenza, che, si ricorda, essere finalizzata alla prosecuzione dell'attività della Società ed alla sopravvivenza del Gruppo Arkimedica. Peraltro, la proposta di concordato preventivo si basa sul piano pluriennale delle società del Gruppo citato sopra, utilizzato ai fini dei test di *impairment* e della valutazione della recuperabilità delle perdite fiscali.

Si evidenzia inoltre che la voce in oggetto risulta rettificata in diminuzione dal Fondo imposte differite per euro 1.018 mila, che risulta costituito dalle somme accantonate nel periodo a copertura del beneficio fiscale che la Società nel corso degli esercizi scorsi e nel periodo si è iscritta in merito alla deducibilità degli oneri figurativi sul prestito obbligazionario convertibile, in quanto tali oneri saranno da ritenersi indeducibili in considerazione del fatto che non si effettuerà la conversione alla scadenza, così come previsto nella Proposta di Concordato Preventivo, peraltro, come ampiamente illustrato in precedenza, approvata dall'assemblea degli obbligazionisti in data 28 febbraio 2012.

1.e Altre attività non correnti

La voce in oggetto comprende crediti verso parti correlate per euro 2.850 mila, riguardanti la caparra versata a Sogespa Immobiliare S.p.A. per l'acquisto della partecipazione della società Pianeta Anziani S.r.l., per la quale è ancora in corso un contenzioso che si illustra di seguito.

Il contenzioso, si ricorda, ha per oggetto la pretesa di Arkimedica, fatta valere avanti il Tribunale di Firenze, di far accertare l'inadempimento di Arkigest negli obblighi dalla stessa assunti con la sottoscrizione del preliminare di compravendita delle partecipazioni nella società Pianeta Anziani s.r.l., proprietaria di una struttura adibita a Residenza Sanitaria Assistenziale, sita nel Comune di Bonea (BN) e conseguente obbligo della stessa di rimborsare il doppio della caparra confirmatoria di Euro 5,7 milioni versata da Arkimedica in occasione della stipulazione del contratto preliminare di compravendita. A tale pretesa Arkigest ha resistito, opponendo il preteso inadempimento da parte di Arkimedica. A seguito della notifica dell'istanza di fissazione di udienza, il Tribunale di Firenze si è riservato di assumere i consequenziali provvedimenti di fissazione dell'udienza collegiale per l'adozione dei provvedimenti di rito. Il Tribunale non ha ancora sciolto la riserva.

Si sottolinea che gli amministratori di Arkimedica hanno ritenuto, già in occasione della semestrale 2011, di svalutare prudenzialmente il credito in oggetto per il 50% dell'importo della caparra confirmatoria, e ciò non per il sopravvenire di elementi che facciano ritenere meno fondata la pretesa di Arkimedica, ma per l'esigenza di una particolare prudenza nella rappresentazione dell'attivo stante la situazione di crisi della società, che impone di dare rilievo anche agli aspetti finanziari derivanti dal probabile prolungarsi della vertenza. Peraltro, l'integrale realizzo del credito vantato verso Arkigest S.r.l. dipende dall'esito favorevole del contenzioso che risulta, ad oggi, incerto.

2.a Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Crediti verso clienti	1.685	1.937
- fondo svalutazione crediti	(808)	-
Totale	877	1.937

La voce in esame include principalmente crediti commerciali verso società del Gruppo e crediti commerciali verso terzi, pari ad euro 199 mila, ceduti alla Società nell'ambito dell'operazione di dismissione della partecipazione in Karismedica S.r.l., per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Si segnala che il fondo svalutazione crediti comprende i crediti commerciali nei confronti delle controllate Isaff S.r.l. in liquidazione, per euro mille, Padana Servizi S.r.l., per euro 220 mila e Vivere S.r.l., per euro 587 mila, che sono stati integralmente compensati con relativi debiti e per il residuo svalutati. Inoltre, il credito commerciale verso la controllata Cla S.p.A. in liquidazione, pari ad euro 183 mila, è stato interamente compensato con debiti verso la stessa.

Gli Amministratori della Società si attendono un rientro di tali crediti in un orizzonte temporale di breve periodo. Tale voce contiene crediti verso Parti Correlate per euro 26 mila, come evidenziato nel successivo paragrafo "Operazioni con Parti Correlate".

2.b Crediti tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Crediti verso Erario per IVA	248	75
Erario c/Irs	11	369
Altri	-	7
Totale	259	451

Tale voce non include poste evidenzianti problemi di esigibilità.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., per il triennio 2007-2009, successivamente rinnovato per un ulteriore triennio. Inoltre, nel corso del 2010 il perimetro del consolidato fiscale si è ampliato ulteriormente, in seguito all'adesione di altre società controllate.

I rapporti nascenti dall'adesione al consolidato fiscale sono regolati da un apposito accordo bilaterale ("Il Regolamento"), identico per tutte le società consolidate, che prevede una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Nel triennio di validità dell'opzione il reddito imponibile consolidato è determinato mediante somma algebrica dei risultati imponibili Ires di tutte le società partecipanti allo stesso.

In particolare, il regolamento prevede, per le società consolidate con reddito imponibile positivo, che l'imposta venga liquidata dalla consolidante e a questa trasferita dalla consolidata entro i termini di pagamento fissati delle scadenze fiscali, si avrà quindi la rilevazione (tenendo conto di quanto versato dalla controllata in sede di acconto) di un debito vs. controllante di pari importo, mentre Arkimedica andrà a rilevare un credito vs. la controllata, al netto di eventuali acconti già versati.

In capo alle società consolidate con perdita fiscale, purché prodotta negli esercizi in cui è efficace il consolidato, sorge il diritto di ricevere dalla consolidante la somma corrispondente all'Ires non versata dalla consolidante per effetto dell'utilizzo della predetta perdita, conseguentemente verrà rilevato dalla controllata un credito v/Arkimedica, e Arkimedica andrà a rilevare un debito vs. la controllata di pari importo.

Ciascuna società consolidata si è impegnata a mantenere indenne la consolidante per maggiori imposte accertate, sanzioni ed interessi ed ogni altra somma che si renda dovuta per violazioni commesse dalla consolidata stessa, con riferimento al proprio reddito complessivo, mentre la consolidante si impegna a mantenere indenne le consolidate in ordine agli omessi versamenti delle somme dovute in base alla dichiarazione.

La voce Erario c/Ires include il credito vantato a tale titolo nei confronti dell'Erario.



2.c Crediti finanziari verso controllate

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Finanziamenti fruttiferi Cla S.p.A.	-	4.408
Finanziamenti fruttiferi Vivere S.r.l.	-	5.357
Finanziamenti fruttiferi Sangro Gestioni S.p.A.	1.212	1.150
Finanziamenti fruttiferi Domani Sereno Service S.r.l.	-	45
Finanziamenti fruttiferi Isaff S.r.l.	-	360
Finanziamenti fruttiferi San Benedetto S.r.l.	-	150
Finanziamenti fruttiferi General Services 105 S.r.l.	-	48
Finanziamenti fruttiferi Padana Servizi S.r.l.	-	791
Finanziamenti fruttiferi Triveneta Gestioni S.r.l.	-	30
Finanziamenti fruttiferi Karismedica S.r.l.	-	45
Finanziamenti fruttiferi e infruttiferi Icos Gestioni S.r.l.	1.515	4.160
Finanziamenti infruttiferi Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	-	9.515
Finanziamento infruttifero Rent Hospital S.r.l.	-	-
Crediti finanziari verso Colussi Icos France S.a.r.l.	398	-
Totale	3.125	26.059

La voce in esame include finanziamenti fruttiferi e infruttiferi, la cui scadenza contrattuale è entro dodici mesi, eventualmente rinnovabile alle stesse condizioni e con la possibilità di rimborso anticipato. In particolare, i finanziamenti fruttiferi di interessi prevedono l'applicazione del tasso Euribor a 3 mesi (media mese precedente)/365 più uno *spread* del 2%.

Come già illustrato precedentemente, in seguito ad esigenze finanziarie di alcune società controllate, Arkimedica S.p.A. ha rinunciato in via definitiva alla restituzione di parte dei finanziamenti concessi, per complessivi euro 16.965 mila, così composti: euro 5.200 mila a favore di Vivere S.r.l., euro 9.525 a favore di Sogespa Gestioni Sud S.r.l., società fusa in Sangro Gestioni S.p.A. ed euro 2.240 mila a favore di Icos Gestioni S.r.l.

Per le società controllate Cla S.p.A. in liquidazione, Vivere S.r.l., Padana Servizi S.r.l., Rent Hospital S.r.l. in liquidazione e Isaff S.r.l. in liquidazione si è provveduto a compensare con relativi debiti e per il residuo a svalutare i finanziamenti concessi in base alla situazione in cui versano tali società, per complessivi euro 3.519 mila.

2.d Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Acconti a fornitori	-	41
Crediti verso parti correlate	-	40
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	530	838
Risconti attivi	21	23
Crediti v/istituti previdenziali	-	11
Altri crediti	15	-
Totale	566	953

2.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Depositi bancari e postali	252	8
Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	253	9

Si segnala che, come previsto dal decreto del tribunale del 26 ottobre 2011 di ammissione alla procedura di concordato preventivo, la società ha provveduto a depositare nella cancelleria del tribunale un libretto bancario intestato alla procedura stessa e vincolato all'ordine del giudice delegato, dedicato alle spese che si presumono necessarie per l'intera procedura per euro 250 mila.

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

3. Patrimonio netto (deficit)

Il Patrimonio netto (deficit) al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 è costituito come segue:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Capitale sociale	10.800	10.800
Altre riserve	30.115	46.198
Azioni Proprie	-	-
Utile/(Perdita) di esercizio	(45.552)	(16.083)
Totale	(4.637)	40.915

Il capitale sociale di Arkimedica al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 10.800 mila, rappresentato da n. 86.400.000 azioni.

Come ampiamente illustrato in precedenza nella sezione relativa alla continuità aziendale, cui si rimanda per maggiori dettagli, la procedura di concordato preventivo prevede importanti operazioni sul capitale della società, i cui effetti verranno rilevati solo in seguito all'ottenimento del decreto di omologa del concordato.

La voce Altre riserve è costituita come segue:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Riserva legale	46	46
Riserva sovrapp. azioni	40.048	40.048
Versamenti soci in c/capitale	2.312	2.312
Riserva straordinaria	717	717
Riserva equity POC	4.939	4.939
Altre riserve	(176)	(176)
Perdite portate a nuovo	(17.771)	(1.688)
Totale	30.115	46.198

Riserva Equity POC

Tale voce include al 31 dicembre 2011 la valutazione dello strumento rappresentativo di capitale (un'opzione ad acquistare che attribuisce al possessore il diritto, per un determinato periodo di tempo, di convertirlo in un quantitativo fisso di azioni ordinarie dell'entità) al netto dei costi di transazione (parzialmente compensati dal loro relativo effetto fiscale) allocabili a tale componente. Di seguito si riporta la ricostruzione numerica di tale voce che non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.



	31-dic 2011	31-dic 2010
Fair value prestito obbligazionario convertibile	5.124	5.124
Transaction cost prestito obbligazionario convertibile	(255)	(255)
Effetti fiscali transaction cost relativi al prestito obbligazionario convertibile	70	70
Totale	4.939	4.939

In particolare la valutazione della componente di patrimonio netto è stata affidata dalla Società ad un esperto che ha emesso apposita relazione. Si riepilogano di seguito le principali informazioni relative alle valutazioni redatte dall'esperto (in base al paragrafo 31 dello IAS 39, il valore contabile dello strumento di patrimonio -opzione di conversione- viene determinato in via residuale come differenza tra il fair value dello strumento composito e il fair value della passività misurata con riferimento ad una simile obbligazione senza opzione di conversione):

- Prezzo Convertibile = 100;
- Prezzo Azione = 2 euro;
- Credit Spreads = 500bps;
- Tasso risk-free = 4,34% (media semplice tassi Swap);
- Volatilità = 33,25% (coerente con il mercato alla data di riferimento);
- Bond Floor (clean) = 81,7%;
- Premio = 18,30%

Azioni proprie

Arkimedica S.p.A. non possiede azioni proprie né ha effettuato in tal senso operazioni nel corso dell'esercizio 2011.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Riserva legale (*)	46	B	-
Riserva sovrapp. Azioni (**)	40.048	A - B - C	-
Versamenti soci in c/capitale (**)	2.312	A - B - C	-
Riserva straordinaria	717	A - B - C	717
Riserva equity POC	4.939	-	-
Altre riserve	(176)	-	-
Perdite portate a nuovo	(17.771)	-	-
Totale	30.115		717

(*) è indisponibile finché non ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale

(**) non può essere distribuita ai soci finché la Riserva legale non ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale (art. 2431 C.C.)

A - per aumento di capitale

B - per copertura di perdite

C - per distribuzione ai soci

4.a Fondo rischi ed oneri

La voce in oggetto comprende esclusivamente l'accantonamento dedicato alle spese legali relative alla procedura di concordato preventivo, che alla data del 31 dicembre 2011 ammontano ad euro 1.440 mila.

4.b Trattamento di fine rapporto ed altre obbligazioni relative ai dipendenti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Fondo TFR	70	53
Totale	70	53

Di seguito si riporta la movimentazione del TFR avvenuta nel 2011:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Saldo al 31 dicembre 2010		53
Accantonamento dell'esercizio		40
Utilizzi del periodo per anticipazioni, indennità corrisposte e trasferimenti a previdenza alternativa		(23)
Saldo al 31 dicembre 2011		70

La contabilizzazione del TFR avviene secondo le logiche previste dallo IAS 19 ed enunciate nella sezione relativa ai Principi Contabili.

4.c Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce in oggetto risulta così composta:

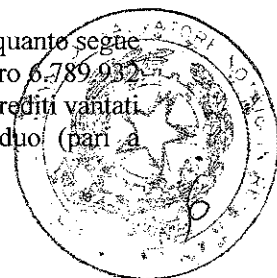
	31-dic 2011	31-dic 2010
Correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.470	6.083
Totale debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	8.470	6.083
Non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	449	1.357
Totale debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	449	1.357
Correnti		
Debiti verso obbligazionisti	28.263	-
Totale debiti verso obbligazionisti - quota corrente	28.263	-
Non correnti		
Debiti verso obbligazionisti	-	25.451
Totale debiti verso obbligazionisti - quota non corrente	-	25.451

La quota non corrente dei debiti verso banche è costituita esclusivamente dalla quota a lungo termine di un mutuo chirografario erogato dalla Banca Monte Paschi di Siena, di durata triennale e di importo originario di euro 1,3 milioni.

La quota corrente dei debiti verso banche è così costituita:

- per euro 5.794 mila l'utilizzo di fidi di cassa concessi da vari istituti di credito, di cui euro 236 mila fuori fido;
- per euro 500 mila un finanziamento concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro interamente scaduto;
- per euro 761 mila la quota a breve termine del mutuo chirografario erogato dalla Banca Popolare Emilia Romagna di importo originario di euro 1,5 milioni, interamente considerato a breve termine in quanto l'istituto di credito ha comunicato la decadenza del beneficio del termine;
- per euro 564 mila il debito residuo del mutuo chirografario erogato dalla Banca UBI - Banca Popolare Commercio & Industria di importo originario complessivo di euro 2 milioni;
- per euro 851 mila la quota a breve termine del mutuo chirografario erogato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena sopra descritto.

La proposta concordataria ammessa dal Tribunale di Reggio Emilia in data 26 ottobre 2011 prevede quanto segue in merito ai debiti verso banche: "alle banche rappresentanti un importo complessivamente pari a Euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati al 31 agosto 2011) è stato proposto (a) lo stralcio del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi Euro 3.394.966); e (b) il riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a



complessivi Euro 3.394.966) tramite una dilazione dei termini di pagamento che prevede il rimborso del debito in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.”

I debiti verso obbligazionisti a breve termine riflettono la stima, mediante applicazione del metodo del costo ammortizzato, della passività finanziaria al 31 dicembre 2011 relativa al Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012.

L'importo nominale complessivo del Prestito Obbligazionario Convertibile è pari a euro 28.000.000 e l'importo nominale individuale delle obbligazioni convertibili è pari a euro 2,80, il numero delle obbligazioni convertibili è fissato in 10.000.000, il tasso di interesse fisso annuo lordo è pari al 5%.

Come ampiamente illustrato in precedenza nella sezione relativa alla continuità aziendale, tale Prestito Obbligazionario è oggetto di un'importante ristrutturazione nell'ambito della procedura di concordato preventivo, i cui effetti verranno rilevati solo in seguito all'emissione del decreto di omologa del concordato suddetto.

Gli impatti patrimoniali correlati all'emissione di tale prestito che ancora influenzano la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 sono qui di seguito rappresentati:

Descrizione	Importo	Rappresentazione in Bilancio
Riserva di Equity, determinata pari al 18,3% del Poc (quota equity) al netto della quota dei costi di emissione ad essa attribuita (parzialmente compensata dai relativi effetti fiscali)	4.939	Riserva Equity POC (altre RISERVE)
Prestito Obbligazionario Cv, quota debito compresa rateo interessi e componente finanziaria figurativa legata al ricalcolo IAS del prestito ammortizzabile	28.263	Debiti per Obbligazioni Convertibili
Totale a bilancio	33.202	

Si precisa che i costi correlati all'emissione del prestito obbligazionario pari ad euro 1.391 mila, come stabilito dai principi IFRS sono stati portati a riduzione (in proporzione) della quota *Equity*, e della componente debito. Gli stessi in base al principio di competenza verranno imputati a conto economico in proporzione alla durata del prestito. La quota di tali costi e della componente finanziaria figurativa di competenza dell'esercizio ammonta a euro 1.411 mila, il conto economico accoglie inoltre interessi passivi pari ad euro 1,4 milioni.

I debiti verso obbligazionisti includono inoltre il debito per interessi maturati nel 2011 e non pagati alla scadenza naturale della rata di novembre 2011.

Si specifica che sul POC non sono in essere *covenant*.

5.a Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Debiti verso fornitori	2.130	892
Totale	2.130	892

Tale voce contiene debiti verso Parti Correlate per euro 485 mila, come evidenziato nel successivo paragrafo "Operazioni con Parti Correlate".

Come previsto dalla proposta concordataria, ampiamente illustrata in precedenza nella sezione relativa alla continuità aziendale, agli altri creditori chirografari (rappresentanti un importo complessivamente pari a Euro 499.664,35) diversi da quelli inclusi nelle altre classi, è stato proposto (a) lo stralcio del 30% dei crediti vantati e (b) il rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della proposta.

5.b Debiti tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Ritenute d'acconto da versare	35	32
IRPEF lavoratori dipendenti	37	22
Totale	72	54

5.c Debiti finanziari verso controllate

La voce comprende esclusivamente il debito verso la controllata Icos impianti Group S.p.A. derivante da cessioni di crediti che la stessa vantava nei confronti di Icos Colussi France S.a.r.l.

5.d Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Debiti verso il personale e istituti previdenziali	147	121
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	1.149	2.651
Debiti verso gli organi sociali	-	30
Altre passività correnti	181	11
Totale	1.477	2.813

Commento alle principali voci del conto economico6. Valore della produzione

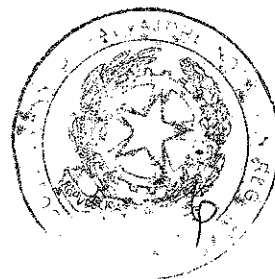
Il valore della produzione risulta così composto:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Ricavi per servizi	984	1.230
Altri ricavi	64	31
Totale	1.048	1.261

I ricavi per servizi riflettono l'addebito alle società controllate, applicando dei *mark-up* in linea con le condizioni di mercato, dei servizi prestati da Arkimedica S.p.A. alle stesse per quanto riguarda l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo. Tali ricavi risultano definiti in base ad accordi tra le parti.

Nella voce altri ricavi (euro 64 mila) sono compresi principalmente:

- per euro 16 mila ricavi per affitti nei confronti della società controllata Icos Gestioni S.r.l.;
- per euro 5 mila rivalsa spese sostenute per conto di parti correlate in particolare per conto di Icos Soc. Coop. Sociale per commissioni sulla fidejussione stipulata a favore della correlata stessa;
- per euro 2 mila rivalsa di costi sostenuti per conto di alcune società del Gruppo;
- sopravvenienze attive e plusvalenze per euro 41 mila.



7. Costi per servizi e godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Studi di mercato	-	26
Costi di permanenza in Borsa	59	51
Costi organi sociali	520	498
Certificazioni e consulenze <i>di cui non ricorrenti</i>	1.840 1.278	663
Pubblicazioni, pubblicità, trasferte e meetings	91	75
Costi sede	135	144
Commissioni bancarie	37	41
Altri	96	93
Totale	2.778	1.591

L'aumento della voce relativa alle consulenze è afferibile principalmente ai contratti stipulati con i professionisti operativi, tecnici e legali coinvolti nella ristrutturazione e nella gestione del processo di concordato preventivo, pari ad euro 1.278 mila.

8. Costo del personale

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Salari e stipendi	581	444
Oneri sociali	151	135
Trattamento di fine rapporto	40	33
Altri costi	14	14
Totale	786	626

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 l'organico era così composto:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Dirigenti	2	2
Quadri	2	2
Impiegati	4	4
Totale	8	8

9. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(69)	(69)
Totale	(69)	(69)

10. Accantonamenti

La voce in oggetto comprende esclusivamente l'accantonamento al Fondo dedicato alle spese legali e di

procedura relative al concordato preventivo, che alla data del 31 dicembre 2011 ammontano ad euro 1.440 mila.

11. Proventi e (Oneri) finanziari

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Proventi finanziari		
Interessi attivi fin v/società controllate	417	551
Interessi attivi su c/c bancari	-	-
Interessi attivi v/altri	-	1
Totale proventi	417	552
Oneri finanziari		
Interessi passivi v/banche	(300)	(299)
Interessi passivi su POC	(1.400)	(1.400)
Applicazione del costo ammortizzato su POC	(1.411)	(1.253)
Svalutazione caparra per Pianeta Anziani	(2.850)	-
Totale oneri	(5.961)	(2.952)
Totale	(5.544)	(2.400)

La gestione finanziaria della Società ha prodotto un saldo negativo fra proventi ed oneri, dovuto essenzialmente ai costi finanziari relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile ed alla svalutazione per euro 2.850 mila della caparra versata a Arkigest S.r.l. per l'acquisto della partecipazione della società Pianeta Anziani S.r.l., già commentata in precedenza.

12. Utili e (Perdite) da Partecipate

La voce Utile/(Perdite) da partecipate può essere così rappresentata:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Dividendi su partecipazioni in società controllate	-	-
Svalutazioni su partecipazioni	(32.945)	(13.339)
Svalutazioni su crediti verso le controllate	(3.519)	-
Utile/(perdite) da controllate	-	350
Totale	(36.464)	(12.989)

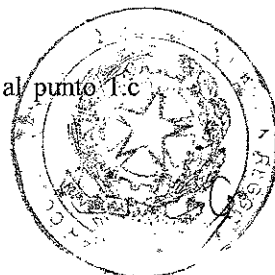
La voce Svalutazioni su partecipazioni, si riferisce alle partecipazioni nelle seguenti società:

- Icos impianti Group S.p.A. per euro 5.231 mila;
- Sangro Gestioni S.p.A. per euro 10.117 mila;
- Vivere S.r.l. per euro 5.400 mila;
- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 12.197 mila.

La voce Svalutazioni su crediti verso le controllate si riferisce alle seguenti società:

- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 1.744 mila;
- Vivere S.r.l. per euro 714 mila;
- Padana Servizi S.r.l. per euro 912 mila;
- Rent Hospital S.r.l. in liquidazione per euro 83 mila;
- Isaff S.r.l. in liquidazione per euro 66 mila.

Per una migliore comprensione di tali svalutazioni si rimanda a quanto ampiamente commentato al punto 1.c Partecipazioni.



13. Imposte

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Imposte correnti/proventi da consolidato fiscale	-	-
Imposte differite (anticipate)	619	542
Totale	619	542

Si riporta di seguito la riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e l'aliquota effettiva risultante dai dati di conto economico (valori espressi in migliaia di euro) col raffronto relativo al 2010:

(in migliaia di euro)	31-dic 2011	31-dic 2010
Reddito ante imposte	(46.171)	(16.625)
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
IRES teorica	(12.697)	(4.572)
Costo del lavoro	1.083	983
<i>Personale dipendente</i>	786	626
<i>Compenso amministratori</i>	297	357
Proventi e oneri finanziari	(5.544)	(2.400)
Reddito ante imposte ai fini IRAP	(50.632)	(18.042)
Aliquota IRAP	5,25%	5,25%
IRAP teorica	0	0
Totale imposizione teorica	(12.697)	(4.572)
Imposte contabilizzate a CE	(618)	(542)
Differenza	(12.079)	(4.030)
Principali motivazioni della differenza tra imposizione teorica ed imposizione effettiva		
Svalutazioni indeducibili	12.875	4.369
Proventi non tassati	-	(115)
Svalutazione imposte anticipate su POC esercizi precedenti	(467)	
Altre	(329)	(224)
Differenza	12.079	4.030

Garanzie ed altri impegni

La voce in oggetto risulta così composta:

	31-dic 2011	31-dic 2010
Garanzie prestate a favore di controllate	4.813	4.813
Garanzie prestate a favore di terzi	3.398	10.560
Totale	8.211	15.373

L'importo verso controllate in essere al 31 dicembre 2011 si riferisce ai seguenti impegni:

- lettere di patronage a favore della controllata Icos Impianti Group S.p.A. per euro 2 milioni;
- fidejussione bancaria a favore della controllata Teoreo S.r.l. per euro 1.783 mila;
- lettere di patronage a favore della controllata Vivere S.r.l. per euro 530 mila;
- fidejussione bancaria a favore della controllata Vivere S.r.l. per euro 500 mila.

Le garanzie prestate a favore di terzi sono costituite dai seguenti impegni:

- per euro 850 mila una fidejussione prestata nell'interesse della controllata General Services 105 S.r.l. a favore della società Codess Sociale Società Cooperativa Sociale a seguito dell'accordo di compravendita dell'immobile di Agliè (TO), inizialmente stipulata per euro 5.850 mila e ridotta automaticamente all'importo di euro 850 mila nel mese di dicembre, in seguito allo scioglimento di clausole liberatorie stabilite nel suddetto patto di riacquisto;
- per euro 2.500 mila una fidejussione prestata nell'interesse della controllata Icos Gestioni S.r.l. a favore di Banca IFIS S.p.A. per le operazioni finanziarie con essa intrattenute;
- per euro 48 mila a favore della società immobiliare proprietaria dei locali adibiti ad unità locale in Milano.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (la Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa) oltre a quanto già commentato in precedenza in merito ai costi legali e consulenziali legati alla procedura di concordato preventivo.

Posizione o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

Principali rischi e incertezze cui Arkimedica S.p.A. è esposta

Rischi connessi al fabbisogno finanziario

L'analisi del fabbisogno finanziario è una delle priorità della Società e del Gruppo, vista anche la forte tensione finanziaria che ha caratterizzato lo stesso nel corso del primo semestre dell'esercizio. In considerazione di tale criticità gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso dei primi mesi del 2011, ed in maniera incisiva a partire dal secondo semestre 2011, hanno iniziato a sviluppare una serie di iniziative, tra le quali la presentazione del ricorso alla procedura di concordato preventivo, volte al ripristino della redditività e al riequilibrio della situazione finanziaria come più ampiamente commentato precedentemente nella sezione relativa alla continuità aziendale.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono prevalentemente composti da crediti finanziari verso società controllate. Si precisa che si è provveduto a svalutare i suddetti crediti di dubbia esigibilità, mentre la parte restante degli stessi non evidenzia problematiche di possibili perdite di valore. Per quanto riguarda i crediti finanziari, essi sono regolati a condizioni di mercato su cui la Società può in ogni caso intervenire visto il controllo che può esercitare su tali società.

Rischio connesso alla mancata omologa del concordato preventivo

Nelle premesse alle presenti note illustrative relazione si è dato conto del perfezionamento dell'esecuzione degli accordi di ristrutturazione del debito della società previsti nella Proposta di concordato nei confronti delle diverse categorie di creditori e delle deliberazioni da parte delle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti necessarie per dare attuazione alla Proposta di concordato. Allo stato l'unica effettiva condizione residua per far



conseguire alla società i benefici patrimoniali, finanziari ed economici derivanti dalla Proposta di concordato è rappresentata dalla omologazione da parte del Tribunale, per la quale si è già espressa una previsione di quasi certezza, tenuto conto del numero e dell'importanza in rappresentatività, rispetto all'ammontare complessivo dei crediti, dei creditori che hanno approvato il concordato e dell'assenza di voti contrari.

Operazioni con Parti Correlate

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni in essere tra Arkimedica S.p.A. e le entità correlate (in migliaia di euro) come definite dallo IAS 24:

	Crediti al 31/12/2011	Crediti al 31/12/2010	Debiti al 31/12/2011	Debiti al 31/12/2010
ICOS Soc. Coop. Sociale (A)	26	26	2	19
Arkigest S.r.l.	2.850	-	-	-
Alvarez & Marsal Italia S.r.l.	-	-	461	-
Bioduct S.r.l. (B)	-	41	-	-
	2.876	67	463	19

	Ricavi al 31/12/2011	Ricavi al 31/12/2010	Costi al 31/12/2011	Costi al 31/12/2010
ICOS Soc. Coop. Sociale (A)	11	5	6	17
Arkigest S.r.l.	-	-	-	-
Alvarez & Marsal Italia S.r.l.	-	-	727	-
Bioduct S.r.l. (B)	1	1	-	-
	12	6	733	17

A) A partire dal secondo semestre 2011 non è più parte correlata diretta della capogruppo Arkimedica S.p.A.;

B) A partire dalla data di cessione della partecipazione, avvenuta il 3 agosto 2011, non è più parte correlata.

Le entità correlate con cui Arkimedica S.p.A. ha intrattenuto rapporti sono le seguenti:

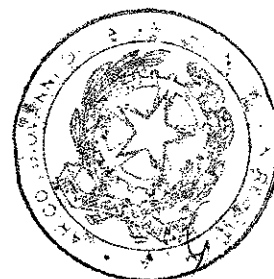
- Arkigest S.r.l. nei confronti di Arkimedica S.p.A. in relazione alla caparra confirmatoria per l'acquisto di una quota pari al 100% della società Pianeta Anziani S.r.l. prevista dal contratto preliminare sottoscritto in data 10 aprile 2008. A seguito del contenzioso sorto con la società Arkigest S.r.l. si è provveduto a svalutare tale credito, originariamente pari ad euro 5,7 milioni, per uro 2.850 mila;
- Alvarez & Marsal Italia S.r.l. per l'incarico di advisor industriale;
- ICOS Impresa per la Cooper. e la Sussidiar. Soc.Coop.Sociale per il recupero di costi sostenuti in conto della società;
- Bioduct S.r.l. per interessi maturati relativi ad un credito finanziario.

Operazioni con Società del Gruppo

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni in essere tra Arkimedica S.p.A. e le altre società del Gruppo:

	Ricavi	Costi
	31-dic	31-dic
	2011	2011
Cla S.p.A.	266	-
Karimedica S.r.l.	67	-
Isaff S.r.l.	1	-
Deltamed S.r.l.	230	-
Icos Impianti S.r.l.	100	-
General Service 105 S.r.l.	-	-
Sangro Gestioni S.p.A.	40	-
Padana Servizi S.r.l.	56	-
Icos Gestioni S.r.l.	284	-
Teoreo S.r.l.	120	-
Ateliers Du Haut Forez s.a.s.	150	-
San Benedetto S.r.l.	1	-
Vivere S.r.l.	104	-
	1.419	-

	Credito	Debito
	31-dic	31-dic
	2011	2011
Cla S.p.A.	-	-
Isaff S.r.l.	-	218
Deltamed S.r.l.	25	-
Icos Impianti S.r.l.	120	575
General Service 105 S.r.l.	223	-
ZeroTreSei S.r.l.	-	4
Arkifance S.r.l.	-	5
Sangro Gestioni S.p.A.	1.234	262
San Nicola S.r.l.	81	-
Padana Servizi S.r.l.	-	-
Icos Gestioni S.r.l.	1.712	-
Teoreo S.r.l.	531	-
Ateliers Du Haut Forez s.a.s.	-	-
Domani Sereno Service S.r.l.	-	-
San Benedetto S.r.l.	1	247
Vivere S.r.l.	-	219
Renthospital S.r.l.	-	17
Icos Colussi France S.a.r.l.	398	-
	4.325	1.547



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Cariche e organi sociali;
- Conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006;
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Nome e cognome	Cariche
Giuseppe Mercanti (1)	Presidente
Alberto Giuseppe Franzone (1)	Amministratore Delegato
Carlo Iuculano (2)	Amministratore esecutivo
Federico Banti (1)*	Amministratore non esecutivo
Stefano Zorzoli (1)*	Amministratore non esecutivo
(*) Amministratore indipendente	

Collegio Sindacale	
Nome e cognome	Cariche
Antonio Bandettini	Presidente
Giuliano Giovanni Necchi	Sindaco effettivo
Giorgio Giacon	Sindaco effettivo
Stefano Bussolati	Sindaco supplente
Alessandro Fossi	Sindaco supplente

Comitato per il Controllo Interno	
Nome e cognome	Cariche
Stefano Zorzoli	Presidente
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	

Comitato per la Remunerazione	
Nome e cognome	Cariche
Stefano Zorzoli	Presidente
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	

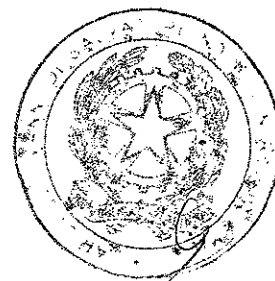
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
Nome e cognome	Cariche
Federico Banti	Presidente
Giuseppe Mercanti	
Stefano Zorzoli	

Organismo di Vigilanza	
Nome e cognome	Cariche
Paolo Bernardini	Presidente
Mauro Bertolani	
Dario Chioffi	

Società di Revisione	
Deloitte & Touche S.p.A.	

(1) Nominato in data 16 giugno 2011

(2) Nominato in data 4 novembre 2011 per cooptazione e confermato dall'assemblea dei soci del 28 febbraio 2012



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Rif.	(in migliaia di euro)	31-dic 2011	Di cui parti correlate	31-dic 2010	Di cui parti correlate
6.	Valore della Produzione:				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	984		1.230	
	Altri ricavi e proventi	64	11	31	5
	Totale valore della produzione	1.048	11	1.261	5
	Costi della produzione:				
	Costi per materie prime	(3)		(4)	
7.	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.778)	(733)	(1.591)	(17)
8.	Costi del personale	(786)		(626)	
9.	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(69)		(69)	
10.	Accantonamenti	(1.440)		-	
	Oneri diversi di gestione	(135)		(207)	
	Totale costi della produzione	(5.211)	(733)	(2.497)	(17)
	Margine operativo netto	(4.163)	(722)	(1.236)	(12)
11.	Proventi ed (oneri) finanziari	(5.544)	1	(2.400)	1
12.	Utile e (perdite) da partecipate	(36.464)		(12.989)	
	Risultato prima delle imposte	(46.171)	(721)	(16.625)	(11)
13.	Imposte	619		542	
	Utile (perdita) dell'esercizio	(45.552)	(721)	(16.083)	(11)

Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Rif.	(in migliaia di euro)	31-dic 2011	Di cui parti correlate	31-dic 2010	Di cui parti correlate
Attività					
Attività non correnti:					
	Avviamento	-		-	
1.a	Immobilizzazioni immateriali	1		5	
1.b	Immobilizzazioni materiali	295		330	
1.c	Partecipazioni	25.938		39.956	
1.d	Crediti per imposte anticipate	3.982		2.289	
1.e	Crediti finanziari verso controllate	-		-	
1.f	Altre attività non correnti	2.850	2.850	5.702	
Totale attività non correnti		33.066	2.850	48.282	-
Attività correnti:					
	Rimanenze	-		-	
2.a	Crediti commerciali	877	26	1.937	27
2.b	Crediti tributari	259		451	
2.c	Crediti finanziari verso controllate	3.125		26.059	
2.d	Altre attività correnti	566		953	40
2.e	Altre attività finanziarie (Fondo Domani Sereno RE)	-		5.000	
2.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	253		9	
Totale attività correnti		5.080	26	34.409	67
Totale attività		38.146	2.876	82.691	67
Passività e patrimonio netto					
3	Patrimonio netto:				
	Capitale sociale	10.800		10.800	
	Riserve	-		46.198	
	Azioni proprie	30.115		-	
	Utile (perdita) dell'esercizio	(45.552)		(16.083)	
	Patrimonio netto	(4.637)		40.915	
Totale Patrimonio netto		(4.637)	-	40.915	-
Passività non correnti:					
	Fondi rischi ed oneri	1.440		-	
	Fondo per imposte differite	-		-	
4.a	Fondo TFR	70		53	
4.b	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	449		1.357	
4.b	Debiti verso obbligazionisti	-		25.451	
Totale passività non correnti		1.959	-	26.861	-
Passività correnti:					
5.a	Debiti commerciali	2.130	463	892	19
5.b	Debiti tributari	72		54	
4.b	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	8.470		6.083	
	Debiti verso obbligazionisti	28.263		-	
5.c	Debiti finanziari verso controllate	398		100	
5.d	Altre passività correnti	1.477		2.813	
4.c	Debiti per acquisizioni	14		4.973	
Totale passività correnti		40.824	463	14.915	19
Totale passività e patrimonio netto		38.146	463	82.691	19



Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

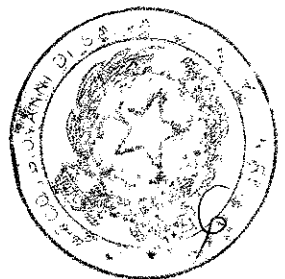
Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Arkimedica S.p.A.	115
Altri servizi (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Arkimedica S.p.A.	35
Totale			150

(*) Assistenza prestata alla società per l'adeguamento alla legge 262/2005 e 231/2001

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI
SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971/1999 E S.M.I.**

CIVILISTICO



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 31-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni:

I sottoscritti Alberto Franzoni, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberta Alberici, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Arkimedica S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-Bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 26 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si segnala il seguente aspetto di rilievo:

Come ampiamente commentato nelle Note illustrative, la situazione finanziaria e reddituale, attuale e prospettica, nonché la situazione (di deficit patrimoniale del Gruppo e della Capogruppo) configurano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgono dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, gli Amministratori della Società e del Gruppo, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ritengono che, nonostante le suddette situazioni di significativa incertezza, la Società ed il Gruppo dispongano di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per l'intero esercizio attualmente in corso, in considerazione delle aspettative di un esito positivo: i) delle azioni intraprese per ottenere un andamento economico-finanziario del Gruppo in linea con le ipotesi riflesse nei Dati Prospettici; ii) della chiusura del processo di dismissione della Ex Divisione Contract, e nello specifico della suddetta liquidazione di Cla S.p.A. per la quale è stato presentato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo; iii) delle trattative in corso con il sistema bancario con il quale si intrattengono i rapporti finanziari della controllata Icos Impianti S.r.l.; iv) delle ragionevoli aspettative circa l'omologazione del concordato preventivo della Capogruppo con le conseguenti ricapitalizzazione e significativa riduzione dei debiti in essere. Conseguentemente, il bilancio è stato predisposto continuando ad adottare il presupposto della continuità aziendale. Per tale motivo non sono state incluse rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività, con particolare riferimento alle partecipazioni, ai crediti verso le controllate, ai crediti per imposte anticipate ed alle passività che sarebbero necessarie qualora la Società non fosse in grado di continuare ad operare in condizioni di funzionamento.

3. Si segnala, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea al titolo del Regolamento (C.E.) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle richieste dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'ente emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e insidie che essi comportano.

4 aprile 2012

L'Amministratore delegato

Alberto Franzoni



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberta Alberici



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CIVILISTICO



Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Arkimedica S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

con la presente relazione, il Collegio sindacale di Arkimedica S.p.A. (la "Società") Vi riferisce ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili.

Il bilancio d'esercizio 2011 chiude con una perdita di 45.552 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 16.083 migliaia di euro nel precedente esercizio. A livello consolidato, il Gruppo ha subito una perdita di 47.195 migliaia di euro, a fronte della perdita di 18.167 migliaia di euro del precedente esercizio.

I giudizi della società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato 2011, pur essendo positivi e senza rilievi, presentano due richiami di informativa, relativi a situazioni di incertezza in ordine alla continuità aziendale e al contenzioso in essere con Arkigest S.r.l. (già Sogespa Immobiliare S.p.A.).

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Dei sindaci oggi in carica, il Presidente, prof. Antonio Bandettini, e il Sindaco Effettivo, dott. Giorgio Giacomini, sono stati nominati dall'Assemblea in data 30 aprile 2011.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 16 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica; una di tali riunioni è stata estesa ai collegi sindacali delle altre società del Gruppo ai fini dello scambio di informazioni nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e controllo;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 35 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato alla Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 30 aprile 2011;
- partecipato alla Assemblea degli obbligazionisti del 30 aprile 2011;
- partecipato alla Assemblea ordinaria dei soci del 16 giugno 2011;
- partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
- partecipato alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

- incontrato con regolarità il responsabile della funzione di internal audit, svolgente anche la funzione di Preposto al sistema di controllo interno;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi, sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione e della partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, è stato informato dell'esito dell'attività di revisione, delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Quanto precede è stato altresì oggetto della relazione di cui, all'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, redatta a cura della società di revisione.

In relazione alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4. Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2011:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

La Società è a capo di un Gruppo di Società e redige il bilancio consolidato. Le numerose controllate sono prevalentemente di nazionalità italiana e, comunque, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea non rivestono significativa rilevanza ai sensi della normativa secondaria applicabile.

Il Collegio ha verificato che la Società ha provveduto ad impartire alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, adeguate disposizioni al fine di ottenere, con tempestività, le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.



2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2011 e, più in generale, agli eventi maggiormente significativi concernenti la Società e il Gruppo, il Collegio sindacale segnala in particolare quanto segue:

> in considerazione della situazione di mercato, delle significative problematiche organizzative interne, e dei risultati pesantemente negativi realizzati dalle principali società controllate rientranti nella Ex Divisione Contract del Gruppo e delle criticità finanziarie delle stesse, gli Amministratori della Società, nel corso del primo semestre 2011 hanno optato per la graduale uscita dalla Ex Divisione Contract in Italia attraverso cessioni di singole società e/o rami d'azienda. Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, sono descritte le principali operazioni di dismissione effettuate: cessione di Aricar Spa, cessione di Euroclinic Srl, cessione di Karimedica Srl, riorganizzazione Isaff Srl, liquidazione Rent Hospital Srl, liquidazione General Services 105 Srl, liquidazione Cla Spa;

> in data 30 aprile 2011 sono stati nominati due degli attuali componenti il Collegio sindacale, in sostituzione di due membri dimissionari;

> in data 16 giugno 2011 è stato nominato il nuovo organo amministrativo, in sostituzione del dimissionario;

> in data 29 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo piano industriale;

> in data 7 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha deliberato di proporre domanda per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia.

La proposta di concordato preventivo è stata depositata in data 14 ottobre e in data 26 ottobre u.s. il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dottor Alfredo Macchiaverna.

La proposta di concordato preventivo prevede, previo raggruppamento delle azioni attualmente in circolazione nel rapporto di 1 a 100:

- (i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- (ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- (iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi in 3 classi (obbligazionisti, banche e fornitori) secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei.

In particolare agli obbligazionisti rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 29.121.278 è stato proposto (a) lo stralcio di una porzione del credito vantato per circa il 31%; (b) la conversione in capitale sociale di Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo e quindi per un importo complessivo pari a euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove

azioni ordinarie della Società a un prezzo di euro 0,8 ciascuna (che saranno fungibili con le n. 864.000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento) e (c) il rimborso del credito residuo attraverso l'emissione e assegnazione ai possessori delle obbligazioni convertibili di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da numero 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale di euro 1,2 ciascuna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016.

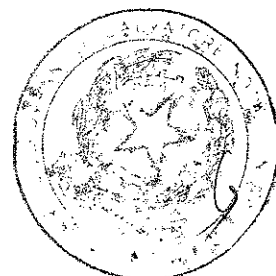
Tale proposta concordataria prevede, rispetto al valore nominale residuo di euro 2 per obbligazione (post stralcio), l'assegnazione di una azione valorizzata euro 0,8 e di un'obbligazione del valore nominale di euro 1,2.

Alle banche rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati al 31 agosto 2011) è stato proposto (a) lo stralcio del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966); e (b) il riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) tramite una dilazione dei termini di pagamento che prevede il rimborso del debito in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Agli altri creditori chirografari (rappresentanti un importo complessivamente pari a euro 499.664,35) diversi da quelli inclusi nelle altre classi è stato proposto (a) lo stralcio del 30% dei crediti vantati e (b) il rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

La proposta concordataria prevede inoltre un aumento di capitale riservato articolato come segue:

- (i) un primo aumento di capitale dell'importo di euro 8 milioni, riservato agli obbligazionisti, come in dettaglio descritto, in esecuzione della conversione forzata di parte del prestito obbligazionario;
- (ii) un secondo aumento di capitale a pagamento riservato con emissione di n. 6.875.000 nuove azioni ordinarie che saranno sottoscritte e interamente liberate per complessivi euro 5.500.000,00 a un prezzo di euro 0,80 per ciascuna azione (che saranno fungibili con le n. 864.000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento);
- (iii) un ulteriore aumento di capitale a pagamento per complessivi massimi euro 4.400.000 a servizio di warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo (ii), i quali avranno il diritto di esercitarli in qualsiasi momento nei 42 mesi successivi al provvedimento di omologa del concordato preventivo. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione a un prezzo per ciascuna azione pari a euro 0,88;
- (iv) un ulteriore aumento di capitale a pagamento per complessivi massimi euro 13.423.000 a servizio di ulteriori warrant attribuiti ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo (ii), i quali avranno il diritto di esercitarli successivamente alla scadenza del periodo di esercizio dei warrant di cui al precedente paragrafo (ii) e sino al 31 ottobre 2016. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione a un prezzo per ciascuna



azione pari a euro 1,40;

(v) un ulteriore aumento di capitale al servizio della conversione del prestito obbligazionario di euro 12.000.000.

La Società chiederà l'ammissione a quotazione delle emittende azioni così come delle obbligazioni convertibili che verranno emesse a esecuzione del concordato.

La società Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, attualmente azionisti con quote pari rispettivamente al 5,018% e al 5,03% circa, si sono impegnati nei confronti della Società a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di cui sopra al precedente paragrafo i) rispettivamente per euro 5.000.000 (quanto ad Arkigest S.r.l.) e per euro 500.000 (quanto al dott. Fedele De Vita).

Ciascuno di detti impegni, garantito da una fidejussione bancaria, è sospensivamente condizionato all'avveramento delle seguenti circostanze entro il 30 settembre 2012: (i) l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato, ~~in incluso l'aumento di capitale riservato e l'emissione dei warrant;~~ (ii) l'omologazione della proposta di concordato preventivo; (iii) l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.lgs. 58/98 e (iv) l'approvazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato.

Le condizioni previste ai punti (i) e (iv) ~~si sono~~ realizzate in data 28 febbraio 2012.

Tenuto anche conto delle ulteriori nuove azioni che saranno assegnate ai portatori delle Obbligazioni Convertibili a titolo di parziale soddisfazione del loro credito, a esito della liberazione dell'aumento di capitale, Arkigest S.r.l. detenerà sarà titolare di una partecipazione pari a circa il 35,5% del capitale sociale di Arkimedica e il dott. Fedele De Vita detenerà sarà titolare di una partecipazione pari a circa il 3,8% del capitale sociale di Arkimedica. Gli obbligazionisti, a loro volta, in virtù della conversione forzata delle obbligazioni saranno titolari di azioni rappresentanti complessivamente il 56% circa del capitale mentre i restanti attuali azionisti avranno il 4,7% circa.

Si segnala altresì che in data 4 novembre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha cooptato come consigliere l'ing. Carlo Iuculano in sostituzione del dimissionario Dott. Leonardo Pagni.

Al fine di poter fare immediatamente fronte agli oneri di procedura, agli impegni correnti e garantire la prosecuzione e il rafforzamento del Gruppo Arkimedica, così come previsto nel piano industriale approvato dalla Società e nella proposta di Concordato Preventivo, il 6 dicembre 2011 sono stati sottoscritti i contratti relativi alla nuova finanza con gli istituti di credito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare, per euro 5 milioni di linee per cassa ed euro 1,8 milioni di linee per firma.

Attraverso la riduzione e la rimodulazione dell'esposizione debitoria e il conseguente raggiungimento dell'equilibrio finanziario, la Società si procurerà le risorse necessarie per proseguire la propria attività d'impresa e adempiere alle proprie obbligazioni anche tramite l'erogazione di nuova finanza da parte degli

istituti di credito, l'apporto di ulteriore capitale di rischio, la dismissione di talune attività e l'utilizzo dei flussi di cassa che emergeranno dall'esercizio dell'impresa risanata.

> nei mesi di ottobre e dicembre 2011 l'assemblea dei soci di Icos Gestioni S.r.l. ha deliberato due aumenti di capitale, rispettivamente di euro 3,2 milioni ed euro 5,3 milioni, entrambi sottoscritti da Arkimedica S.p.a. per la quota di propria competenza (70%). Nell'ambito di tali operazioni i soci di Icos Gestioni S.r.l. hanno sottoscritto un articolato accordo che prevede, tra le altre cose, la ridefinizione dei principali termini commerciali del contratto di Global Service in essere con Icos Impresa Soc. Coop. Sociale al fine di risolvere definitivamente il contenzioso venutosi a creare in merito ai termini di pagamento dei debiti commerciali scaduti nei confronti del principale fornitore di servizi, completamente riassorbiti nel corso dei primi tre mesi del 2012.

Alla data del 31 dicembre 2011, Arkimedica S.p.A. non detiene azioni proprie e non sono in essere autorizzazioni assembleari per l'acquisto di azioni proprie.

Giudizio del Collegio sindacale

Le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2011 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al prospetto di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

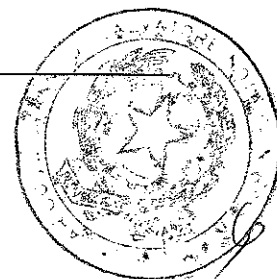
Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni svolte con parti correlate, dando indicazione della natura ed entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società. Si segnala, al riguardo, per il 2012 il Documento Informativo pubblicato in data 18 gennaio 2012 relativamente all'aumento di capitale riservato ad Arkigest S.r.l.

Per parte sua, il Collegio non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio nel merito delle scelte effettuate dagli amministratori.

3. Andamento dell'esercizio e situazione finanziaria.

A livello di Gruppo l'esercizio 2011 si chiude con una perdita di 47.195 migliaia di euro (18.167 migliaia nel 2010), dopo ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per 25.277 migliaia di euro (15.197 migliaia nel 2010 pubblicato e 12.694 migliaia nel 2010 riepilogato per tenere conto delle cessioni di società avvenute nel corso dell'esercizio) e oneri finanziari per 8.549 migliaia di euro (6.827 migliaia nel 2010 e 5.278 migliaia nel 2010 riepilogato). Il valore della produzione consolidato 2011 è di 81.972 migliaia di euro (142.436 migliaia nel 2010 e 83.557 migliaia nel 2010 riepilogato).



La voce "Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni" comprende un importo di 16,747 migliaia di euro (5,787 migliaia di euro nel 2010) relativo a svalutazioni effettuate sugli avviamenti di alcune società controllate, risultanti dai test di impairment, e svalutazioni di altre voci dell'attivo immobilizzato per 3.870 migliaia di euro.

In particolare, le svalutazioni di avviamenti riguardano principalmente le società Sangro Gestioni S.p.A. per euro 2.312 mila, San Benedetto S.r.l. per euro 6.931 mila, Icos Gestioni S.r.l. per euro 1.065 mila, Teoreo S.r.l. per euro 968 mila, Triveneta Gestioni S.r.l. per euro 768 mila, Icos Impianti Group S.p.A. e sue controllate per euro 4.683 mila. Le svalutazioni di immobilizzazioni materiali riguardano le società Sangro Gestioni S.p.A. per euro 332 mila e Vivere S.r.l. per euro 3.538 mila.

A livello di Gruppo, la posizione finanziaria netta è migliorata nel corso dell'esercizio di euro 16,9 milioni di euro, passando da 97,6 milioni di euro del 31 dicembre 2010 a 80,7 milioni di euro.

Tra i debiti finanziari è presente, riclassificato a breve termine, il prestito obbligazionario convertibile dell'importo di 28 milioni di euro scadente nel novembre 2012 per il quale si rinvia alla parte delle presenti osservazioni relativa alla proposta di concordato preventivo.

4. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno.

L'attività della Capogruppo consiste prevalentemente nello svolgimento di attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, nonché di intervento diretto nei rapporti con alcuni dei soggetti finanziatori. Il numero complessivo dei dipendenti è pari a 8.

La struttura organizzativa della Capogruppo risulta pertanto semplice e non pone problemi di adeguatezza in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti. La stessa appare idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Le società del Gruppo risultano invece contraddistinte da livelli di complessità e di formalizzazione eterogenei, sia a livello più strettamente organizzativo che procedurale.

In data 6 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale nuovo Preposto al Controllo Interno in sostituzione del dott. Massimiliano Rivabeni (troppo impegnato su fronti operativi per garantire un adeguato presidio della funzione), il dott. Giuseppe Ruscio, consulente esterno.

In data 13 maggio 2011 il nuovo Preposto ha presentato al Comitato per il Controllo Interno il proprio piano di audit.

Nel mese di giugno 2011 il neominato Consiglio di amministrazione ha proceduto a nominare il nuovo Comitato per il Controllo Interno, composto da due consiglieri indipendenti e dal Presidente del Consiglio di amministrazione, non esecutivo.

Il Comitato per il Controllo Interno ha regolarmente operato e alla sue riunioni ha partecipato il Collegio sindacale.

In relazione al modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, gli amministratori forniscono le necessarie informazioni nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Nel corso del 2011 si è dato avvio a un aggiornamento della mappatura dei rischi, anche in considerazione dell'entrata in vigore di nuove fattispecie di "reati presupposto" ed è stato inoltre avviato un progetto di aggiornamento del Modello Organizzativo e di graduale introduzione dei presidi ex D.Lgs. 231/2001, ove mancanti.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Collegio ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione ha comunicato le carenze riscontrate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La società di revisione sottolinea al riguardo che "i sistemi informativi di contabilità gestionale dei diversi settori operativi non operano su un sistema informativo integrato. E' utile evidenziare che il gruppo di lavoro alle dipendenze del Dirigente preposto effettua un monitoraggio con cadenza trimestrale dei risultati delle società controllate attraverso analisi di confronto con i dati previsionali e storici. Tali dati trimestrali vengono approvati dai rispettivi consigli di Amministrazione delle singole società del Gruppo".

Indipendenza della società di revisione

Nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato gli amministratori hanno fornito informazioni analitiche in ordine ai compensi attribuiti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione.

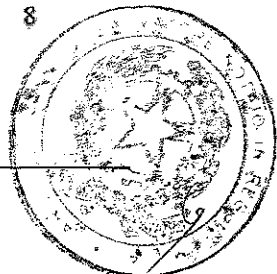
Il Collegio ha ricevuto dalla società di revisione la lettera di conferma annuale di indipendenza e comunicazione dei servizi diversi dalla revisione, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione.

5. Governo societario

Le informazioni in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina) sono fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari allegata all'informativa di bilancio, alla quale si rinvia.

Il Collegio dà atto dei significativi miglioramenti occorsi a seguito della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione avvenuto in data 16 giugno 2011, in relazione ai quali si rinvia alla Relazione di cui sopra. Il nuovo Consiglio, si ricorda, (a eccezione del Consigliere Carlo Iuculano, cooptato in data 4 novembre



2011) è stato nominato dall'assemblea in data 16 giugno 2011 a seguito delle dimissioni rassegnate il 30 aprile 2011 da tutti i membri del precedente Consiglio allo scopo di favorire un ordinato percorso di rinnovamento degli organi sociali nel quadro di possibili mutamenti nell'assetto del Gruppo.

Il nuovo Consiglio di amministrazione ha posto rimedio con efficacia a molte delle critiche sollevate e delle incertezze evidenziate dal Collegio nella propria relazione sul bilancio al 31 dicembre 2010, rafforzando il ruolo di indirizzo relativamente ai piani industriali e finanziari del Gruppo (il nuovo piano industriale è stato approvato il 29 agosto 2011) e conducendo adeguatamente la Società su un percorso di composizione della propria situazione debitoria, che si auspica avrà esito positivo con l'omologazione della procedura di Concordato preventivo ampiamente descritta dal Consiglio di amministrazione nell'informativa di bilancio.

In relazione alla composizione del Collegio sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dal Codice di autodisciplina.

6. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, al bilancio e alla continuità aziendale.

Come emerge dalle relative relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 D. Lgs. 39/2010, il giudizio della società di revisione sul bilancio d'esercizio 2011 e sul bilancio consolidato 2011 è positivo, non contiene rilievi e contiene due richiami di informativa relativi a situazioni di incertezza.

Il primo richiamo di informativa, che si riporta integralmente di seguito, riguarda la situazione di incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale, situazione più ampiamente descritta dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative:

"Al 31 dicembre 2011, Arkimedica ha conseguito una perdita significativa pari ad euro 48,3 milioni, dovuta principalmente alla svalutazione di partecipazioni in società controllate che hanno consuntivato risultati fortemente negativi nell'esercizio.

Inoltre, gli Amministratori indicano che la perdita consuntivata al 31 dicembre 2011 dal Gruppo Arkimedica pari ad euro 47,2 milioni, a fronte di una perdita pari ad euro 18,2 milioni dell'esercizio precedente, risulta principalmente riconducibile (i) al risultato negativo registrato dalle società della ex Divisione Contract, per le quali nel corso dell'esercizio si è avviato un processo di dismissione e/o liquidazione, (ii) alle perdite consuntivate da alcune società dell'area Care, in particolare Sangro Gestioni S.r.l. e Vivere S.r.l., che presentano anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 un margine operativo lordo negativo, (iii) ai risultati negativi della controllata Icos Impianti Group S.p.A. e (iv) alle svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo immobilizzato per euro 20,8 milioni risultanti dai test di impairment, anche in conseguenza della situazione di forte discontinuità di mercato e societaria che ha determinato significativi effetti sui risultati di tali test.

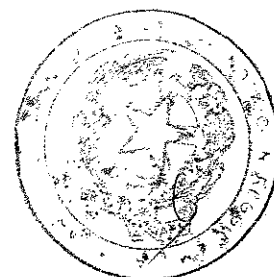
I risultati negativi sopradescritti, uniti ad una situazione di squilibrio della struttura patrimoniale caratterizzata da condizioni di deficit patrimoniale per la Società e a livello di bilancio consolidato, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Società sia per una parte preponderante delle società controllate. Al 31 dicembre 2011, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 80,7 milioni a fronte di un deficit del Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo pari ad euro 6,3 milioni.

Gli Amministratori, nel prendere atto delle criticità precedentemente illustrate, descrivono nelle note illustrative le iniziative, implementate nel corso dell'esercizio, volte al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo Arkimedica ed indicano che, in data 29 agosto 2011, è stato approvato il piano industriale 2011-2014 (il "Piano"), che include le previsioni formulate dagli stessi in ordine alla dinamica economica e finanziaria del Gruppo. In conseguenza delle mutate condizioni operative, i dati del Piano hanno subito alcune revisioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società e dai Consigli di Amministrazione di alcune società controllate (di seguito i "Dati Prospettici"). Peraltro, gli Amministratori riferiscono che il raggiungimento dei risultati previsti dai Dati Prospettici è subordinato, in aggiunta a quanto successivamente illustrato relativamente al superamento delle criticità finanziarie, al risolversi di situazioni di significativa incertezza, descritte nelle note illustrative, nelle quali si trovano le società dell'area Care Sangro/Gestioni S.p.A., Vivere S.r.l. e San Benedetto S.r.l., nonché il gruppo industriale facente capo alla controllata Icos Impianti Group S.p.A.

Nel quadro delle iniziative volte al riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società, gli Amministratori indicano che, in data 7 ottobre 2011, anche alla luce dell'impegno formulato da parte di taluni azionisti di minoranza della Società (di seguito "Nuovi Investitori") a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi euro 5,5 milioni (di seguito "Aumento di Capitale Riservato"), il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha deliberato di presentare domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo al Tribunale di Reggio Emilia. Tale procedura prevede, (i) l'Aumento di Capitale Riservato, peraltro condizionato all'omologa del concordato preventivo stesso, (ii) la ristrutturazione di debiti finanziari tra i quali anche il Prestito Obbligazionario Convertibile avente scadenza novembre 2012, (iii) ulteriori operazioni sul capitale sociale, (iv) concessione di nuovi finanziamenti da parte di istituti di credito e (v) la dismissione di attività non strategiche.

A tale riguardo, gli Amministratori danno conto del fatto che, successivamente all'esito positivo delle Assemblee degli Azionisti e degli Obbligazionisti che hanno approvato gli Aumenti di Capitale e la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario, la Società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, la cui omologa dovrebbe avvenire in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'avvenuta udienza in camera di consiglio fissata il 24 maggio 2012. All'ottenimento dell'omologa potrà venir meno la condizione sospensiva posta dai Nuovi Investitori collegata all'Aumento di Capitale Riservato sopramenzionato.

In tale contesto gli Amministratori riferiscono altresì di avere condotto un'analisi circa il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2012 all'esito della quale è emerso che, pur con le incertezze che potranno caratterizzare il raggiungimento dei risultati



attesi nelle attuali condizioni operative del Gruppo, i flussi di cassa della gestione corrente potranno risultare sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Peraltro, gli Amministratori riferiscono che i flussi di cassa in entrata, in considerazione delle ragionevoli aspettative circa l'omologa del concordato preventivo, tengono conto del fatto che sarà effettuato nel corso del 2012 l'aumento di Capitale Sociale Riservato e saranno utilizzate interamente le linee di credito ottenute dalla Società a dicembre 2011, rimanendo comunque da porre in essere nel breve periodo alcune azioni, al momento di esito significativamente incerto, volte al riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di alcune società del Gruppo.

In particolare, tali azioni prevedono: (i) la rimodulazione dei debiti finanziari e l'ottenimento di nuove risorse finanziarie dagli Istituti di Credito per la controllata Icos Impianti Group S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare, (ii) l'ottenimento di flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente delle controllate Sangro Gestioni S.r.l., Vivaro S.r.l. e Teoreo S.r.l., condizionati dalle situazioni di significativa incertezza in cui si trovano tali società, (iii) la conclusione delle trattative in corso volte all'incasso di un credito commerciale pari ad euro 1,9 milioni vantato dalla controllata Teoreo S.r.l. nei confronti dell'Asl di Avellino, con la quale è sorto un contenzioso su una parte di tale credito e (iv) la chiusura del processo di dismissione della Ex Divisione Contract, e nello specifico della ordinata liquidazione di Cla S.p.A. per la quale è stato presentato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in data 4 aprile 2012.

Gli Amministratori informano che tali circostanze, oltre agli altri fattori riportati nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative, indicano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. In considerazione delle aspettative di un esito positivo delle azioni precedentemente illustrate, gli Amministratori evidenziano che la Società e il Gruppo potranno disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, in particolare per l'intero esercizio attualmente in corso, e pertanto hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica.*

Il secondo richiamo di informativa concerne la situazione di incertezza inerente il contenzioso in essere con Sogespa Immobiliare S.p.A. (ad oggi incorporata nella correlata Arkigest S.r.l.), nei confronti della quale Arkimedica vanta un credito pari a 5,7 milioni di euro. In merito si richiama quanto illustrato dagli amministratori nelle Note illustrative.

Il Collegio sindacale ritiene di condividere i richiami di informativa della società di revisione.

Il Collegio sindacale non ha proposte in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tenuto conto delle considerazioni sopra svolte e della relazione della società di revisione e dei richiami di informativa ivi contenuti, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

RingraziandoVi per la fiducia accordata, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 viene a scadere il mandato conferito al sottoscritto Collegio; l'Assemblea è pertanto chiamata a deliberare in merito alla nomina del Collegio sindacale.

Milano, 24 aprile 2012

Il Collegio Sindacale di Arkimedica S.p.A.

Antonio Bandettini

Giorgio Giacon

Giuliano Necchi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

CIVILISTICO

Deloitte

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

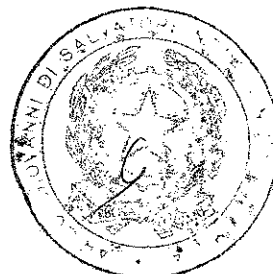
**Agli Azionisti della
Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo**

1. Abbiamo svolto la **revisione contabile del bilancio d'esercizio**, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo (di seguito anche "Società" o "Arkimedica"). È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo per l'esercizio chiuso a tale data.



4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti situazioni di incertezza più ampiamente descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative:

- a) Al 31 dicembre 2011, Arkimedica ha conseguito una perdita significativa pari ad euro 48,3 milioni, dovuta principalmente alla svalutazione di partecipazioni in società controllate che hanno consuntivato risultati fortemente negativi nell'esercizio.

Inoltre, gli Amministratori indicano che la perdita consuntivata al 31 dicembre 2011 dal Gruppo Arkimedica pari ad euro 47,2 milioni, a fronte di una perdita pari ad euro 18,2 milioni dell'esercizio precedente, risulta principalmente riconducibile (i) al risultato negativo registrato dalle società della ex Divisione Contract, per le quali nel corso dell'esercizio si è avviato un processo di dismissione e/o liquidazione, (ii) alle perdite consuntivate da alcune società dell'area Care, in particolare Sangro Gestioni S.r.l. e Vivere S.r.l., che presentano anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 un margine operativo lordo negativo, (iii) ai risultati negativi della controllata Icos Impianti Group S.p.A. e (iv) alle svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo immobilizzato per euro 20,8 milioni risultanti dai test di impairment, anche in conseguenza della situazione di forte discontinuità di mercato e societaria che ha determinato significativi effetti sui risultati di talires.

I risultati negativi sopradescritti, uniti ad una situazione di squilibrio della struttura patrimoniale caratterizzata da condizioni di deficit patrimoniale per la Società e a livello di bilancio consolidato, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Società sia per una parte preponderante delle società controllate. Al 31 dicembre 2011, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 80,7 milioni a fronte di un deficit del Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo pari ad euro 6,3 milioni.

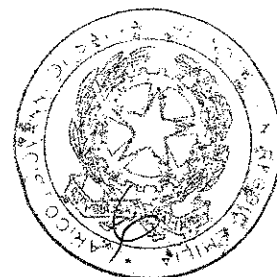
Gli Amministratori, nel prendere atto delle criticità precedentemente illustrate, descrivono nelle note illustrative le iniziative implementate nel corso dell'esercizio, volte al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo Arkimedica ed indicano che, in data 29 agosto 2011, è stato approvato il piano industriale 2011-2014 (il "Piano"), che include le previsioni formulate dagli stessi in ordine alla dinamica economica e finanziaria del Gruppo. In conseguenza delle mutate condizioni operative, i dati del Piano hanno subito alcune revisioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società e dai Consigli di Amministrazione di alcune società controllate (di seguito i "Dati Prospettici"). Peraltro, gli Amministratori riferiscono che il raggiungimento dei risultati previsti dai Dati Prospettici è subordinato, in aggiunta a quanto successivamente illustrato relativamente al superamento delle criticità finanziarie, al risolversi di situazioni di significativa incertezza, descritte nelle note illustrative, nelle quali si trovano le società dell'area Care Sangro Gestioni S.p.A., Vivere S.r.l. e San Benedetto S.r.l., nonché il gruppo industriale facente capo alla controllata Icos Impianti Group S.p.A.

Nei quadro delle iniziative volte al riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società, gli Amministratori indicano che, in data 7 ottobre 2011, anche alla luce dell'impegno formulato da parte di taluni azionisti di minoranza della Società (di seguito "Nuovi Investitori") a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi euro 5,5 milioni (di seguito "Aumento di Capitale Riservato"), il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha deliberato di presentare domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo al Tribunale di Reggio Emilia. Tale procedura prevede, (i) l'Aumento di Capitale Riservato, peraltro condizionato all'omologa del concordato preventivo stesso, (ii) la ristrutturazione di debiti finanziari tra i quali anche il Prestito Obbligazionario Convertibile avente scadenza novembre 2012, (iii) ulteriori operazioni sul capitale sociale, (iv) concessione di nuovi finanziamenti da parte di istituti di credito e (v) la dismissione di attività non strategiche.

A tale riguardo, gli Amministratori danno conto del fatto che, successivamente all'esito positivo delle Assemblee degli Azionisti e degli Obbligazionisti che hanno approvato gli Aumenti di Capitale e la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario, la Società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, la cui omologa dovrebbe avvenire in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'avvenuta udienza in camera di consiglio fissata il 24 maggio 2012. All'ottenimento dell'omologa potrà venir meno la condizione sospensiva posta dai Nuovi Investitori collegata all'Aumento di Capitale Riservato sopra menzionato.

In tale contesto gli Amministratori riferiscono altresì di avere condotto un'analisi circa il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2012 all'esito della quale è emerso che, pur con le incertezze che potranno caratterizzare il raggiungimento dei risultati attesi nelle attuali condizioni operative del Gruppo, i flussi di cassa della gestione corrente potranno risultare sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Peraltro, gli Amministratori riferiscono che i flussi di cassa in entrata, in considerazione delle ragionevoli aspettative circa l'omologa del concordato preventivo, tengono conto del fatto che sarà effettuato nel corso del 2012 l'aumento di Capitale Sociale Riservato e saranno utilizzate interamente le linee di credito ottenute dalla Società a dicembre 2011, rimanendo comunque da porre in essere nel breve periodo alcune azioni, al momento di esito significativamente incerto, volte al riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di alcune società del Gruppo.

In particolare, tali azioni prevedono: (i) la rimodulazione dei debiti finanziari e l'ottenimento di nuove risorse finanziarie dagli Istituti di Credito per la controllata Icos Impianti Group S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma III, lettera d) della Legge Fallimentare, (ii) l'ottenimento di flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente delle controllate Sangro Gestioni S.r.l., Vivere S.r.l. e Teoreo S.r.l., condizionati dalle situazioni di significativa incertezza in cui si trovano tali società, (iii) la conclusione delle trattative in corso volte all'incasso di un credito commerciale pari ad euro 1,9 milioni vantato dalla controllata Teoreo S.r.l. nei confronti dell'Asi di Avellino, con la quale è sorto un contenzioso su una parte di tale credito e (iv) la chiusura del processo di dismissione della Ex Divisione Contract, e nello specifico della ordinata liquidazione di Cia Sipa, per la quale è stato presentato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in data 4 aprile 2012.



Gli Amministratori informano che tali circostanze, oltre agli altri fattori riportati nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative, indicano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. In considerazione delle aspettative di un esito positivo delle azioni precedentemente illustrate, gli Amministratori evidenziano che la Società e il Gruppo potranno disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, in particolare per l'esercizio attualmente in corso, e pertanto hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società.

- b) Nel corso del 2009, è sorto un contenzioso tra Arkimedica e Sogespa Immobiliare S.p.A., società ad oggi incorporata nella correlata Arkigest S.r.l., in merito ad un credito, pari ad euro 5,7 milioni, originatosi dal versamento a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto di una società proprietaria di una struttura adibita a residenza sanitaria assistenziale. Gli Amministratori di Arkimedica, pur ritenendo che tale vertenza possa presentare concreti margini di successo, hanno provveduto ad effettuare una rivalutazione pari ad euro 1,85 milioni al fine di allineare tale credito al presunto valore di realizzo, per le motivazioni indicate nelle note illustrative. Peraltro, l'integrale realizzo del sopra menzionato credito dipende dall'esito del contenzioso che, ad oggi, risulta incerto.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

 Domenico Farioli
 Socio

Bologna, 23 aprile 2012

**Relazione illustrativa
del
Consiglio di Amministrazione
di
Arkimedica S.p.A.**

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del d.lgs. n. 58/98

**Punti 1, 2, 3 e 4 all'Ordine del giorno
dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2012**



Relazione sul punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Arkimedita

Signori Azionisti,

in relazione al primo punto all'ordine del giorno siete chiamati ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di Arkimedita S.p.A. e ad esaminare il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Arkimedita.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di Arkimedita S.p.A. evidenzia una perdita pari a euro 45.552.464 (importo all'unità di euro); pertanto Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio.

Maggiori commenti su quanto precede sono ampiamente contenuti nella relazione sulla gestione degli Amministratori, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2011.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e deliberare in merito al rinvio a nuovo della perdita d'esercizio pari ad euro 45.552.464 (importo all'unità di euro).

Gattatico (RE), 18 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Iuculano

Relazione sul punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Relazione sulla remunerazione; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 123-ter del D.lgs. n. 58/1998 (e dall'articolo 84 quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti"), viene qui di seguito riportata la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.lgs. n. 58/1998 l'Assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, ovvero per l'approvazione del bilancio d'esercizio, delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della Relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3 di detto articolo ovvero sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto verrà posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2, del D.lgs. n. 58/1998.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a deliberare sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998.

Si precisa che la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge ed è consultabile nel sito internet della società www.arkimedita.it.

Sezione I

Su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di rinviare l'adozione della politica per la remunerazione, in considerazione della situazione in cui si trova la società con riferimento alla procedura di concordato preventivo attualmente in essere e rimandando alla nuova governance l'applicazione di quanto previsto al riguardo dal Codice di Autodisciplina.

Si rammenta, a tal fine, che la società in data 14 ottobre 2011 ha presentato al Tribunale di Reggio Emilia domanda di concordato preventivo ed in data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso con decreto la società Arkimedita S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna.

Per quanto riguarda la situazione attuale, in assenza di una specifica politica sulla remunerazione, si riportano di seguito le informazioni relative ai componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

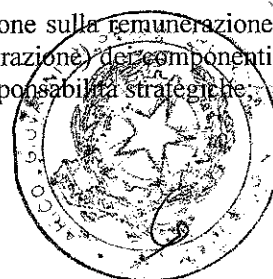
I principali Soggetti/Organi coinvolti nell'adozione delle decisioni in materia di retribuzioni sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per la Remunerazione;
- il Collegio Sindacale.

Assemblea dei soci

In materia di remunerazioni, l'Assemblea dei soci:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.;
- esprime un proprio parere consultivo – privo di efficacia vincolante – sulla Relazione sulla remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (su proposta del Comitato per la Remunerazione) dei componenti degli Organi di Amministrazione, dei Direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
- dal 2012 riceve adeguata informativa tramite la Relazione sulla Remunerazione;



- delibera sugli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis Tuf.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione; un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria ed il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina;
- definisce la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- approva la Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 7 (attuale art. 6 del testo del Codice approvato nel dicembre 2011) del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., da sottoporre all'Assemblea annuale dei soci;
- predispose, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, gli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-bis Tuf;
- attua i Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei soci, se deliberati.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 giugno 2011, ha provveduto a nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Comitato per la Remunerazione nelle persone degli Amministratori indipendenti Federico Banti e Stefano Zorzoli e del Consigliere non esecutivo Giuseppe Mercanti. L'attuale Comitato per la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, riflettendo in tal senso quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

L'attuale composizione del Comitato per la Remunerazione è in linea con la raccomandazione del Codice di Autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda un'esperienza di natura finanziaria, individuato nel consigliere Stefano Zorzoli, al momento della nomina.

Nel corso del 2011 il Comitato per la Remunerazione non ha ritenuto necessario riunirsi.

Alle riunioni partecipa inoltre il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato da quest'ultimo.

Il comitato riunitosi in data 4 aprile 2012 ha nominato Stefano Zorzoli Presidente del Comitato per la Remunerazione. Alla riunione, nella quale non sono state formulate proposte relative alla remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, ha partecipato anche l'amministratore delegato, tutti i membri del collegio sindacale e alcuni dipendenti.

La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata.

Il Comitato non si è avvalso dei servizi da parte di consulenti esterni.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione

Ai sensi del criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica

generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;

- presenta al consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Collegio Sindacale

In materia di remunerazione il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente ed esprime in particolare, il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e, più in generale, degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Politica generale per la remunerazione

Come premesso, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di rinviare l'adozione della politica per la remunerazione, in considerazione della situazione in cui si trova la società con riferimento alla procedura di concordato preventivo attualmente in essere e rimandando alla nuova governance l'applicazione di quanto previsto al riguardo dal Codice di Autodisciplina.

Piani di remunerazione basati su azioni

Non è previsto un piano di incentivazione a base azionaria.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

A ciascun Amministratore, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, è stato corrisposto il compenso annuale deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

L'Assemblea della Società tenutasi il 16 giugno 2011 ha fissato in complessivi massimi euro 210.000 gli emolumenti da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Consiglio tenutosi il 5 agosto 2011 ha determinato, fermo restando il diritto al compenso quale componente il Consiglio di Amministrazione già fissato in euro 20.000 annui dall'Assemblea, di attribuire:

- a Giuseppe Mercanti, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 20.000,00 (ventimila/00);
- a Alberto Franzone, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 170.000,00 (centosettantamila/00);
- di attribuire a Leonardo Pagni, per la carica di Amministratore Esecutivo, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 20.000,00 (ventimila/00).

Gli stessi non sono destinatari di benefici non monetari.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Per la remunerazione dei dirigenti, una parte significativa della retribuzione è legata al raggiungimento di obiettivi individuali annuali, preventivamente stabiliti.



La remunerazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è composta dalla remunerazione come dipendente della società in qualità di dirigente a cui si aggiunge un compenso annuo fisso fissato per il 2011 e per gli esercizi successivi, in euro 20.000,00 (ventimila/00) ed è prevista una quota variabile che sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento, in relazione alle dinamiche di svolgimento dell'incarico ed in considerazione del processo di crescita del gruppo, per la carica suddetta.

Per i dirigenti non sono riconosciute coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea e non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Agli Amministratori non esecutivi dell'Emittente viene corrisposto un compenso pari ad euro 20.000 annui ciascuno così come stabilito dall'assemblea dei soci del 16 giugno 2011.

Per i compensi del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio, nella riunione del 17 giugno 2011, ha stabilito in euro 10.000 lordi il compenso annuo da attribuire a ciascun membro del Comitato, con eccezione del Presidente al quale è attribuito un compenso di euro 15.000.

Per i compensi del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio nella riunione del 17 giugno 2011, ha stabilito in euro 1.000 lordi l'importo del gettone di presenza da attribuire a ciascun membro del Comitato, per ogni riunione del Comitato stesso.

Per i compensi del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio nella riunione del 17 giugno 2011, ha stabilito in euro 1.000 lordi l'importo del gettone di presenza da attribuire a ciascun membro del Comitato, per ogni riunione del Comitato stesso.

Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di benefici non monetari.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Coperture assicurative

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono previste coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie per i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; la Società ha stipulato una polizza assicurativa denominata "Director & Officer" la quale fornisce a amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, sia della Società che delle entità dalla stessa controllate o partecipate, una copertura assicurativa contro la responsabilità civile derivante da atti posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni.

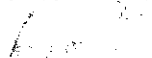
Per i dirigenti non sono riconosciute coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.

Gattatico (RE), 18 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Iuculano



Relazione sul punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Nomina di due Amministratori ex art. 2386 codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in data 3 maggio 2012, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente del consiglio di Amministrazione Giuseppe Mercanti e dell'Amministratore delegato Alberto Franzone, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedita S.p.A. ha provveduto, con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile, alla cooptazione di Fedele De Vita e di Simona Palazzoli, accertando in capo agli stessi la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigenti ed entrambi consiglieri non esecutivi.

Fedele De Vita è titolare di 4.350.000 azioni pari al 5,03% del capitale sociale di Arkimedita, detenute per il tramite della società fiduciaria UBS Fiduciaria S.p.A., il quale si è impegnato nei confronti della Società a sottoscrivere per Euro 500.000 l'aumento di capitale sociale previsto nell'ambito della proposta di concordato preventivo.

Simona Palazzoli è Amministratore delegato di Arkigest S.r.l., società che si è impegnata nei confronti di Arkimedita S.p.A. a sottoscrivere per Euro 5 milioni l'aumento di capitale sociale previsto nell'ambito della proposta di concordato preventivo.

Gli amministratori cooptati, come previsto dall'art. 2386, comma 2, del Codice Civile, scadono con la prossima assemblea convocata per il giorno 27 giugno 2012.

La prossima assemblea ordinaria di Arkimedita è quindi chiamata a nominare due amministratori al fine di integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione sino al raggiungimento del numero di amministratori come determinato dall'Assemblea del 16 giugno 2011.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, non trovando applicazione il meccanismo del voto di lista.

Il Consiglieri eletti resteranno in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero con l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'odierna Assemblea la proposta di confermare nella carica gli attuali amministratori cooptati. In ogni caso gli Azionisti possono presentare ulteriori proposte di candidatura per la nomina degli amministratori unitamente ai documenti richiesti dalle disposizioni di legge o regolamentari.

I *curricula vitae* e le dichiarazioni rilasciate da Fedele De Vita e da Simona Palazzoli (relativamente: (i) alla accettazione della carica; (ii) all'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità; (iii) al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili) sono disponibili presso la sede della Società e sul sito internet all'indirizzo www.arkimedita.it. In relazione alla nomina dei consiglieri cooptati siete altresì chiamati ad autorizzare, ove del caso, l'esercizio delle attività concorrenti, ai sensi dell'articolo 2390 del codice civile.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di nominare Consigliere di Amministrazione della Società, con esonero dall'osservanza del divieto di cui all'art. 2390 c.c., il Signor Fedele De Vita, domiciliato per la carica presso la sede della società, che resterà in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Arkimedita S.p.A.*
- nominare Consigliere di Amministrazione della Società, con esonero dall'osservanza del divieto di cui all'art. 2390 c.c., la Signora Simona Palazzoli, domiciliata per la carica presso la sede della società che*



resterà in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A.;
e

- *di attribuire ai Consiglieri di Amministrazione Fedele De Vita e Simona Palazzoli, nella quota pro rata a partire dalla data di nomina, il medesimo compenso lordo, per ogni esercizio, spettante agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, fissato in Euro 20.000."*

Gattatico (RE), 18 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Iuculano

Relazione sul punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: Nomina del Collegio Sindacale; determinazione dei relativi compensi

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 si conclude il mandato dei Sindaci attualmente in carica per scadenza del termine.

L'Assemblea è, quindi, chiamata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale, secondo i termini e le previsioni dell'art. 22 dello Statuto Sociale (disponibile nel sito della Società www.arkimedica.it, nella sezione Investor relations/Corporate Governance/Altri Documenti) e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, precisando al riguardo che l'elezione avviene secondo le modalità del voto di lista e che i membri sono rieleggibili.

Si rammenta che, secondo lo Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti e dura in carica tre anni, i quali devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Si segnalano, in particolare, i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza nonché quelli relativi al cumulo degli incarichi, fermo restando le situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

Il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica, ai sensi di legge, per tre esercizi e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

L'assemblea dovrà inoltre deliberare in merito al compenso del collegio sindacale. Si ricorda che, relativamente al compenso annuo del collegio sindacale attualmente in carica, l'assemblea aveva fissato tale compenso annuo in base al minimo delle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti.

Si propone, per maggiore trasparenza, di determinare un compenso fisso annuo pari ad euro 15.000 lordi per il Presidente e in euro 10.000 lordi per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Modalità, termini e requisiti per la presentazione delle liste

La nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, come stabilito dalla Consob con delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente; i nominativi dei candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

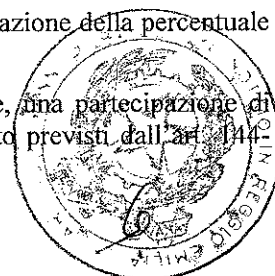
Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della società in via Verdi 41, Gattatico (RE) entro il **venticinquesimo giorno** precedente la data dell'Assemblea (2 giugno 2012), con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Il deposito delle liste può inoltre essere effettuato mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata arkimedica@legalmail.it ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971/1999 unitamente alle informazioni che consentono l'identificazione del soggetto che procede al deposito o alla trasmissione delle liste.

Unitamente a ciascuna lista dovranno essere presentate presso la sede sociale, entro il termine predetto:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144



quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;

- c) il *curriculum vitae* di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione alla carica ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata anche successivamente al deposito delle liste, purchè **almeno ventun giorni prima** della data dell'Assemblea (6 giugno 2012).

Ogni avente diritto può votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi 144-quinquies del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine di presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino **al terzo giorno successivo alla scadenza** del suddetto termine (ovvero entro il 5 giugno 2012). In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà, quindi al 2,25% del capitale sociale.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 3 (tre) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

La lista per la quale non sono osservate le previsioni di legge si considera come non presentata.

Fermo quanto sopra indicato i candidati alla carica di sindaco devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Rispetto a quanto sopra si invitano altresì gli Azionisti a tener conto:

- delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 (in particolare in merito all'assenza di collegamenti tra i soci di minoranza ed i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti);
- di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- di quanto previsto dall'art. 2400, ultimo comma, del Codice Civile con riferimento all'elenco delle cariche di amministrazione e controllo eventualmente detenute dal candidato in altre società che dovrà essere reso noto all'Assemblea al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico: i candidati sono, pertanto, invitati a volere fornire in tal senso apposita dichiarazione nell'ambito dell'informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, con raccomandazione di curarne l'aggiornamento fino al giorno di effettivo svolgimento della riunione assembleare.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, secondo le modalità sopra riportate;
- determinare il compenso del Collegio Sindacale.

Gattatico (RE), 18 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Iuculano



